



COMUNE DI GENOVA

N. 35

## CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 26 settembre 2006

### VERBALE

CCCV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE GRONDA, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A DESTINAZIONE MATERIALE DI RISULTA DERIVANTE DALLE SCARIFICAZIONI DELLE ASFALTATURE STRADALI.

#### **GRONDA (MARGHERITA)**

“La mia domanda nasce da un articolo letto su un noto settimanale a tiratura nazionale, poi ripreso da alcuni giornali locali e nazionali, che faceva riferimento ai prodotti di risulta della scarificazione delle strade. Che fine fa il bitume, l'asfalto che viene grattato dalle nostre strade? In queste tabelle era dimostrato che buona parte veniva riutilizzato per rifare nuovi asfalti; veniva dimostrato, non in riferimento a Genova, che in molte zone del nostro Paese questo asfalto era deliberatamente gettato in discarica senza essere trattato, ma essendo un prodotto altamente inquinante avrebbe bisogno di essere stoccato, imballato e depositato nei posti adeguati.

Credo sia giusto che noi e i nostri concittadini dovremmo conoscere questi elementi perché ne va la nostra salute e se qualora avessimo qualche mancanza in merito dovremmo rimediare con sollecitudine”.

## **ASSESSORE SEGGI**

“L’aspetto evidenziato dal consigliere Gronda è una delle possibilità offerte dalle tecnologie ad oggi esistenti di riutilizzo del manto bituminoso che viene asportato tramite le scarificatrici. Da tempo stiamo seguendo questa evoluzione tecnologica. A.S.Ter. darà vita nei prossimi giorni ad una convenzione con l’Università di Genova – Facoltà di Ingegneria - sul tema degli asfalti affinché ci possa essere un presidio adeguato dal punto di vista tecnologico e delle migliori condizioni sia per l’uso di questa attività, di questa filiera - visto che l’azienda ha avuto in conferimento dal Comune un nuovo impianto di bitume - sia perché le problematiche esistenti nelle città sono diverse da quelle che vengono spesso portate avanti per l’uso degli asfalti in ambito autostradale.

Le macchine che riutilizzano in parte l’asfalto derivante dalla scarifica hanno normalmente un’applicazione negli ambiti delle tratte autostradali, perché il costo di investimento di tali macchine è piuttosto elevato e si ammortizza solo se vi sono delle grandi quantità immediate di asfalto che vengono scarificate e conseguentemente ritratte. Nei cantieri che ci sono in ambito cittadino non abbiamo una produzione di asfalto di scarifica continua, costante e di qualità omogenea perché dovendo occuparsi del nastro cittadino delle strade le qualità dell’asfalto variano molto da situazione a situazione e dagli anni in cui è stato steso e posato.

Il secondo aspetto è la presenza all’interno dell’asfalto di risulta di eventuali metalli pesanti che sono maggiormente di impurità che possono essere anche di natura vegetale che vanificano un po’ questo ciclo. Visto che la questione è monitorata da diverso tempo e visto che i costi, sia per la scarifica che per lo smaltimento, sono piuttosto alti mi risulta che l’azienda sta monitorando da tempo l’evoluzione tecnologica di questi fatti. Credo che la scelta di farsi aiutare dall’Università di Genova, che ha un suo dipartimento per la scienza delle costruzioni stradali, sia un fatto positivo.

Per quanto riguarda, invece, le procedure seguite, l’attività specialistica viene affidata in sub-appalto a delle imprese, attraverso gare pubbliche biennali, che devono presentare tutte le certificazioni adeguate per far sì di smaltire in maniera corretta e non impattante per l’ambiente e sotto la loro responsabilità il materiale e la fresatura che deriva da questa lavorazione. Attualmente la gara è in scadenza e sarà rinnovata ad ottobre sempre con gara pubblica, quindi, ci sono le condizioni per far sì che le garanzie poste a carico del sub-appaltatore siano ampiamente rispettate”.

## **GRONDA (MARGHERITA)**

“Ritengo la risposta soddisfacente. Nell’articolo si dimostra che le ditte che si occupano di smaltimento, pur avendo tutte le certificazioni, buttavano il materiale di risulta direttamente nelle discariche”.

CCCVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEL CONSIGLIERE COSTA, AI SENSI DELL'ART.  
54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO  
COMUNALE, IN MERITO AD ATTI DI  
VANDALISMO SUI MEZZI DEPOSITO A.M.I.U.

## **COSTA (F.I.)**

“Il collega Cecconi mi prega di illustrare questo articolo 54 perché soggetto ad un’indagine clinica personale: mi auguro possa rientrare nel pieno delle proprie capacità e risorse fisiche per affrontare i lavori del Consiglio Comunale.

Quanto evidenziato in questo articolo 54 è stato riportato dalla stampa cittadina: atti di vandalismo che hanno portato un grosso danno all’Amministrazione Comunale. Sono stati oggetto di atti vandalici mezzi dell’A.M.I.U. nei depositi dove vengono posti per la notte.

Noi abbiamo avuto notizia di questo non da una comunicazione dell’Amministrazione ma dalla presenza attenta degli organi di stampa cittadina che hanno evidenziato tale fatto e sono encomiabili perché hanno un’attività di supplenza. Ringrazio i colleghi giornalisti per la loro attenzione ai bisogni della città. Mi auguro che questo non avvenga più, però vorrei chiedere all’assessore per quale motivo c’è stata questa scarsa attenzione ad un patrimonio oltrechè in termini finanziari utili per la città anche indispensabile per la funzione che svolgono. Nel momento in cui vengono danneggiati, prima che possono essere posti in essere o strumenti alternativi, o gli stessi, passa del tempo e la nostra città non può certo permettersi né il danno economico né il danno funzionale di non avere dei mezzi utili e indispensabili per il decoro della città che spesso lascia a desiderare”.

## **ASSESSORE TIEZZI**

“La vicenda si è verificata nella mattina del 18 settembre tra le ore 02.00 e le ore 05.00 nella rimessa di Muledo dove sono stati procurati danni a due mezzi aziendali A.M.I.U.. Nonostante i danni l’azienda è riuscita a non produrre

alcuna, o quasi, ripercussione sul servizio raccolta rifiuti nell'area ponente della città, che era quella servita dai mezzi danneggiati da atti vandalici.

L'area in questione è utilizzata dall'azienda in un orario compreso tra le 05.00 e le ore 02.00 del giorno successivo in un una turnistica di circa ventun'ore di lavoro effettivo. Per ventun'ore l'area è presidiata da addetti dell'azienda, e nelle tre ore che seguono c'è una vigilanza periodica, nel senso che ci sono dei passaggi nelle tre ore che seguono quando non ci sono addetti A.M.I.U. nell'area.

E' il primo episodio del genere capitato all'A.M.I.U., quindi ad un'azienda comunale. Le indagini in corso stanno verificando se trattasi di un episodio di natura esclusivamente vandalica oppure no. Non è compito né mio, né dell'azienda farlo. L'unica vertenza che l'azienda si è premurata di fare è quella di sostituire la vigilanza periodica con una vigilanza continuativa. Trattandosi di un'area non propriamente cittadina ma ai bordi della città, quindi con funzioni industriali e, comunque, non frequentata da cittadini fuori dalle ore abituali di lavoro e di vita, verrà predisposto un sistema di videosorveglianza che consentirà di controllare al meglio i mezzi patrimonio dell'azienda e della città.

Sarà mia premura informare il Consiglio su ogni risultato in modo di poter valutare gli eventuali atti conseguenti”.

#### **COSTA (F.I.)**

“Prendo atto che il fatto non ha portato danni funzionali al servizio anche se ha portato danni patrimoniali, Invito, quindi, l'Amministrazione e l'azienda ad essere più attenti e più vigili.

Non sono completamente soddisfatto della sua risposta anche perché mi sarei aspettato che Lei si associasse agli auguri al collega Cecconi”.

CCCVII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEL CONSIGLIERE PRATICO', AI SENSI DEL-  
L'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A CRITERI  
D'APERTURA E CHIUSURA SOTTOPASSO DEI  
FERRARI (INGRESSO METROPOLITANA) DOPO  
GLI EPISODI DI SCRITTE E DISEGNI SUI MURI.

#### **PRATICO' (A.N.)**

“Ringrazio l'Assessore Margini per la tempestività a rimuovere i graffiti nel sottopasso De Ferrari, però ci sono anche altre criticità: gli operatori

commerciali sono in crisi. Più volte hanno dichiarato di essere disposti a contribuire personalmente per mettere dei cartelloni pubblicitari. Giorni fa ho letto sul giornale che volete prolungare l'orario della metropolitana. Più volte ho chiesto di mettere delle catenelle vicino al tratto di strada della metropolitana in modo tale che la gente fosse obbligata a scendere nel sottopasso, però è uso in Comune che finché non c'è il morto nulla si muove. Ci sono due negozi sfitti e gli operatori mi hanno detto che andranno all'asta con il pericolo che uno dei due finirà ai cinesi.

La Polizia Municipale alle 19.30 chiude il turno e lo riapre alla mattina alle 08.00. Chiedo a nome degli operatori cosa vuole fare questa Giunta, se vuole mettere le catenelle per evitare che ci sia il morto e abitui la gente a fare il sottopasso, o fare della pubblicità con dei cartelloni che gli operatori stessi sono disposti a pagare per sottolineare che esistono delle realtà commerciali. Ho letto sul giornale che volete mettere un front-office per i biglietti della metropolitana. Cerchiamo di far rivivere e crescere il sottopasso.

A mio avviso è importante abituare la gente ad usufruire del sottopasso. Chiedo per l'ennesima volta la collocazione di catenelle in quel tratto di strada in modo tale che la gente scenda nel sottopasso o per prendere la metropolitana, o per comprare il biglietto, o per comprare nelle strutture commerciali”.

## **ASSESSORE MARGINI**

“Stia tranquillo, non mettiamo all'asta niente. Visto che occorre fluidificare il traffico pensiamo di collocare lì qualche servizio pubblico: o la biglietteria AMT, o cose che portino clienti.

A me non è mai stato chiesto di concorrere al finanziamento. Non so bene cosa vuol dire che come Comune dobbiamo fare pubblicità ai negozi, o dobbiamo concorrere. Il punto è che si è stabilita una regola per cui i sottopassi da un certo punto di vista sono meno utilizzati e, ovviamente, il livello di limitazione del traffico a De Ferrari aiuta il passare sopra piuttosto che sotto. La crisi dei sottopassi è generale.

Cosa possiamo fare? Primo, occorre cancellare le scritte. Secondo, occorre collocare lì qualche attività che richiami il pubblico. Ho capito la sua indicazione, Lei chiedeva che anche la Camera di Commercio aprisse i suoi sportelli su quel versante per rendere più chiaro il budello. Poi la metropolitana comincerà a funzionare meglio, ci stiamo ragionando; c'è il problema del sistema degli accessi. Occorre non andare in contraddizione. Se si chiude presto il sottopasso alla sera la gente dice che la si incentiva a passare di sopra; se lo si chiude tardi qualcuno può lordare i negozi. Io sarei per illuminare bene il sottopasso, per mettere delle indicazioni, per collocare qualche attività pubblica e vedere come la questione possa rientrare in un circuito positivo, dopodiché noi dobbiamo cercare di attivare tutte quelle misure che lo rendano vivibile.

Non sono contrario al far passare la gente sotto ma ho l'impressione che avremmo scarsi risultati. Io non voglio il morto, però mi sembra un comportamento per cui occorre stare attenti, bisogna valutare anche le soluzioni tecniche possibili. Mi dichiaro disponibile ad incontrare gli operatori commerciali: l'obiettivo comune è di rendere vivibile il sottopasso a De Ferrari. Se poi fosse possibile rivedere, anche concordando con gli operatori, la chiusura io non ho problemi se è anticipata o posticipata: più disincentiviamo la gente a passare dal sottopasso più avremo problemi domani”.

**PRATICO' (A.N.)**

“Riporterò quanto detto dall'assessore ai commercianti. Fisseremo un appuntamento in modo di incentivare questo sottopasso”.

CCCVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEL CONSIGLIERE RIXI, AI SENSI DELL'ART.  
54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO  
COMUNALE, IN MERITO A SICUREZZA  
CENTRO STORICO.

**RIXI (L.N.L.P.)**

“Ho presentato questa richiesta urgente in merito a quanto sta avvenendo nel centro storico e su cosa intende fare l'Amministrazione. Oltre alla risposta dell'Assessore Margini vorrei anche quella dell'Assessore Merella perché sono questioni legate pure all'utilizzo dei Vigili Urbani.

Ricordo quello che è avvenuto alla Chiesa di S. Siro: i ripetuti incendi hanno portato a chiudere la mensa per i poveri. Vicoli in mano a piromani; situazioni di delinquenza diffusa. La scorsa settimana c'è stata una manifestazione, partita da Sampierdarena fino alla Prefettura, contro la microcriminalità in città dove hanno aderito molti cittadini non solo del centro storico ma anche di altre delegazioni.

Chiedo a questa Giunta che nei quattro anni si è occupata un po' di tutto che si occupi anche della sicurezza, soprattutto, in quella parte della città che è fondamentale per il significato storico che rappresenta in quanto culla della città stessa.

Vorrei capire cosa si intende fare e quali prospettive la Giunta intende proporre. In questi anni si è parlato molto, però la condizione dei vicoli nel centro storico è in lento, continuo e costante degrado. Si era tentata una

riqualificazione con le colombiane, poi con il G8, ma tutto questo sembra essere passato nei ricordi.

Nei vicoli si vedono prostitute sulla strada anche a mezzogiorno, spacciatori, situazioni di degrado totale. Spesso sono successe tentate rapine durante le ore diurne soprattutto nei bar aperti nelle pause di mezzogiorno, e tossicodipendenti all'interno. Mesi fa ho assistito ad una rissa in uno di questi locali. E' intollerabile che a pochi metri da Palazzo Tursi si verifichino ripetutamente situazioni di questo genere senza che la Pubblica Amministrazione intervenga".

### **ASSESSORE MARGINI**

"Anch'io sono molto preoccupato della situazione in cui versa il centro storico, e rispondo anche a nome del Sindaco. I fatti che hanno colpito Don Luigi e la sua comunità creano per noi momenti di sconcerto, di apprensione visto che S. Siro è considerato un presidio di dialogo, una presenza positiva, un momento di aggregazione. La questione è preoccupante e non so se il fatto è attribuibile al comportamento di qualche singolo oppure è frutto di fatti più generali, vedremo.

Io sarei per sezionare il centro storico. Lei, consigliere, ha detto che qualche anno fa c'era stato un recupero e che ora c'è un decadimento, questione da discutere e valutare. Quest'estate sono state fatte alcune operazioni che poi ci sono state riconosciute: a mio avviso il centro storico è più pulito di qualche mese fa. E' un lavoro che viene riconosciuto in modo diffuso, ovviamente qualcuno poi ci dice: "Pulite più le vie principali rispetto a quelle secondarie".

Oltre al problema di microcriminalità penso che ci sia anche un clima di percezione di un rischio più diffuso di quanto non sia in realtà. La gente ragiona così, ha questa percezione. Mi pare si facesse riferimento ad alcuni casi di microcriminalità particolarmente eclatante avvenuti recentemente ai 4 Canti di S. Francesco ed in altre zone. C'è anche il fatto che Genova è una città che ha una vocazione, o vuole avere, più turistica e alcuni fatti successi quest'estate non sono stati certamente il miglior biglietto da visita.

Dobbiamo richiamare le forze dell'ordine ad una più attenta vicinanza, assieme a noi, rispetto al centro storico. Credo che le limitazioni del traffico, rispondo anche per l'assessore Merella, in alcune aree non siano peggiorate, anzi hanno un po' migliorato l'ambiente; ci sono meno parcheggi che danno luogo a fatti negativi, ma bisogna fare molto di più. In parte condivido quello che Lei ha detto sul fatto di stare attenti che ogni risultato raggiunto è a rischio, perché non si può pensare che un passo avanti sia un dato assodato, anzi il rischio è che si porti avanti un discorso di difficoltà generale. Abbiamo discusso più volte con le altre forze dell'ordine di aumentare i controlli e sul risultato ottenuto si può discutere. Ci sono zone in cui le cose vanno meglio e zone in

cui vanno peggio: non c'è un'accelerata nel miglioramento. Mi pare che queste fasi alternanti siano legate al fatto che, forse per fenomeni complessi, il centro storico si sia svuotato, o invecchiato: una città vecchia sembra più vuota.

Al di là dei diversi punti di vista, credo che si possa assumere un impegno comune per tutte quelle iniziative che permettono di aumentare il senso di sicurezza dei nostri cittadini. Oggi c'è un senso di insicurezza e occorre agire affinché sia trasformato in un elemento positivo.

Grandi lavori sono iniziati in una delle parti più critiche del centro storico: Prè. Credo che nei prossimi mesi si concluderà la vicenda della biblioteca universitaria che sarà un altro punto della bonifica. A Prè sono in corso molti lavori. Mi preoccupa molto, come a Lei, la situazione della Maddalena dove ad un momento di ripresa sta sopraggiungendo un altro momento di difficoltà. Vediamo tutti insieme cosa si può fare e poi decidiamo”.

### **RIXI (L.N.L.P.)**

“Ringrazio l'assessore. Punto primo. Erano stati assegnati degli alloggi alle Forze dell'Ordine nella zona dei trogoli di S. Brigida e zone limitrofe. Alcuni di questi alloggi non hanno ancora l'agibilità per inadempienze da parte o di ENEL o a livello comunale. Ci sono funzionari delle Forze dell'Ordine che hanno i mobili da due anni in magazzino in attesa di poter entrare materialmente nell'alloggio.

Secondo problema. Credo sia utile ricostruire un corpo speciale dei Vigili Urbani per il Centro Storico che abbia una funzione di presidio del territorio, anche perché oggi nei vicoli è praticamente impossibile trovare dei vigili urbani.

Terzo punto. E' un'iniziativa partita all'interno del Corpo dei Vigili Urbani da persone che fanno esperienze di altre città, ad esempio Padova, la creazione di un reparto cinofilo. Le guardie si sentono più sicure nell'affrontare problemi legati alla microcriminalità.

Inoltre c'è tutta un'altra serie di strumenti che sarebbe interessante dibattere con l'Assessore Merella. Credo che il centro storico non possa essere affidato solamente alla Polizia e ai Carabinieri perché è patrimonio della città: la città deve farsi carico della sicurezza dei cittadini. Abbiamo visto che Polizia e Carabinieri possono funzionare in alcune situazioni ma, sicuramente, non possono essere efficaci come un presidio permanente nel territorio”.

CCCIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEL CONSIGLIERE COSMA, AI SENSI DEL-  
L'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL  
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A  
ESCLUSIONE DI GENOVA AGLI EUROPEI 2012  
DI CALCIO.

### **COSMA (GRUPPO MISTO)**

“Questo articolo 54 è in merito alla nota vicenda che riguarda gli europei di calcio del 2012. Come si sa, Genova è stata esclusa dal circuito delle sette, otto, città che ospiteranno le partite di calcio degli europei del 2012.

Da quello che si è capito, i parametri che hanno determinate tale esclusione sarebbero legati a mancanza di parcheggi, alberghi non adeguati e non al campo sportivo. Anzi è uno dei campi che rispetto alla normativa è uno dei primi che è stato messo in regola spendendo parecchi soldi.

Se per i mondiali di calcio i parametri erano simili, anzi Genova aveva meno alberghi e meno parcheggi, allora diventa solo una questione politica. Una decisione solo politica.

Mi sembra, assessore, che lo sforzo fatto dall'Amministrazione, compresa quella regionale, sia stato un po' debole, infatti, dopo le vostre reazioni siamo stati messi “in panchina”. Noi vogliamo sapere a che punto siamo; se c'è possibilità di recupero; che azione avete intrapreso congiuntamente. Se abbiamo perso la partita, se una volta “in panchina” possiamo tornare in campo oppure no”.

### **ASSESSORE GUERELLO**

“Siamo diventati riserva dopo che per due anni siamo stati titolari. Lo siamo diventati in modo ingiusto e fuori da ogni regolarità, a nostro parere. I parametri con cui sono state valutate le offerte calcistiche, di ricettività delle varie città, non sono stati idonei.

Lei mi dice che siamo stati “poco cattivi”. Premesso che la nostra Amministrazione, come quella della Regione, è seria e gli amministratori non si fanno incatenare per la strada: noi lavoriamo per cercare di risalire da riserva a città titolare. Ci stiamo lavorando da quando abbiamo ricevuto questa amara sorpresa e ci stiamo lavorando tuttora.

Circa la mancanza di notizie certe, che è quello che lei mi chiede, un po' è dovuta al fatto che l'assegnazione dei Mondiali all'Italia avverrà ai primi di dicembre, ma soprattutto al fatto che la vicenda ha degli aspetti inaccettabili perché cambiano continuamente gli interlocutori. Nel nostro caso, negli ultimi

due mesi, abbiamo trattato con interlocutori che si chiamavano Nicoletti, Ghirelli, Ludovici, Rossi, Gamberale e adesso, per l'ennesima volta, sono scomparsi di nuovo tutti e c'è un soggetto nuovo con il quale abbiamo preso contatto e con il quale andremo a ragionare.

Questo significa che ogni percorso di costruzione su basi concrete della candidatura o del recupero della candidatura viene vanificato dal fatto che come si riesce a portare la persona competente sulla valutazione della nostra candidatura, in comparazione con le altre, cambia l'interlocutore. Per esempio ci aspettavamo, come ci era stato detto non più tardi di tre settimane fa, che le visite degli ispettori UEFA vedessero tutti gli stadi, sia titolari che riserve, cosa che ci sarebbe servita per avere il tempo di far maturare nella FIGC il cambio di decisione. Abbiamo invece scoperto dai giornali che avevano cambiato idea facendo vedere solo le 8 città identificate come titolari.

Ho saputo che queste visite sono andate malissimo, nel senso che gli ispettori hanno riscontrato poca coerenza con gli standard richiesti. Ad esempio Firenze è messa nelle sedi al posto di Genova senza che abbia neppure la copertura, uno dei requisiti essenziali e non c'è corrispondenza nei parcheggi. Anche Udine ha lo stesso problema della copertura, mentre Napoli identifica già la preoccupazione per i 40 milioni di Euro che devono essere messi a preventivo per interventi e Palermo parla solamente di un progetto di ristrutturazione dello stadio.

Sono quindi cose evanescenti rispetto a degli ispettori UEFA che vanno a vedere la situazione attuale che per Genova è assai meglio di quella di tante altre città, nel senso che in questi ultimi anni abbiamo adeguato lo stadio a tutte le normative che si sono succedute rispetto ai mondiali '90 in cui eravamo stati sede titolare. Addirittura mi consta che siamo una delle pochissime città che sono in dirittura di arrivo per i decreti Pisanu. Abbiamo uno stadio che, quindi, è coerente con le richieste europee.

Sul resto si possono modificare gli assetti assemblando parcheggi o altre cose, ma sono ben diverse dal dover fare interventi progettuali e strutturali di modifica di stadi, ancorchè di non costruzione di stati nuovi del tutto. Per questo diciamo che è ingiustificata l'esclusione di Genova da questo elenco datato fine maggio ma, come ripeto, la difficoltà è il cambio di interlocutore continuo che non permette di far approfondire il tema.

Continueremo a lavorare sui nuovi interlocutori nati in questa settimana perché, secondo noi, ci sono motivi oggettivi proprio sulla candidatura, perché poi in realtà dal punto di vista geopolitico in senso lato trovo che Genova ha i titoli per capacità organizzativa e di sicurezza che è un altro dei temi essenziali; abbiamo fatto i mondiali del 1990, le manifestazioni Colombiane nel '92, il G8 che ha messo a dura prova le capacità organizzative e il lato della sicurezza. Abbiamo avuto l'alta soddisfazione di essere diventati non soltanto città Capitale Europea della Cultura ma anche di essere nominati parte

dell'UNESCO come patrimonio dell'umanità. Quindi anche dal lato geopolitico, secondo noi, abbiamo tutte le carte in essere.

Dal lato sportivo, oltre che alle strutture ricettive, che abbiamo almeno come le altre città, voglio ricordare anche la passione sportiva, con due squadre ai massimi livelli e, soprattutto, nelle "amichevoli" della nazionale abbiamo avuto sempre tifo a favore con del pubblico formidabile, cosa che non si è verificata in altre città.

Abbiamo quindi, secondo noi, tutte le carte in essere e combattiamo affinché il nostro mazzo di carte venga esaminato perché il problema vero è che abbiamo l'impressione che chi decide non vada a fondo nella questione".

### **COSMA (GRUPPO MISTO)**

"Sono soddisfatto. Volevo sentire dall'assessore quello che abbiamo sentito tutti, cioè che la partita non è chiusa, che l'impegno politico, che di questo poi si tratta visto che ci sono i dati oggettivi e positivi, non viene meno e che si continua a lavorare".

CCCX

MOZIONE D'ORDINE DELLA CONSIGLIERA DELLA BIANCA SU INDISPONIBILITA' DELL'ASSESSORE MERELLA A PARTECIPARE ALLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

### **DELLA BIANCA (F.I.)**

"Abbiamo ricevuto una nota da parte dell'assessore Merella che si è dichiarato indisponibile a partecipare ai nostri lavori di Consiglio perché impegnato in varie commissioni nazionali e internazionali, però ci sono degli art. 38, miei e di altri colleghi, sulla situazione delle strisce gialle degli autobus, che creano notevoli problemi in città, malumori e paralizzando tutte le mattine il Ponte.

Se l'assessore Merella è impossibilitato a partecipare ai lavori del Consiglio la prego di farsi carico perché qualche altro assessore o il Sindaco possano rispondere a questo urgente problema".

CCCXI  
MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE  
NACINI SU ATTENTATI AI MILITARI ITALIANI  
IN AFGHANISTAN.  
COMMEMORAZIONE DEL PRESIDENTE.

**NACINI (P.R.C.)**

“Prima di recarmi qui ho appreso dalla televisione che c'è stato un altro attentato in Afghanistan in cui un nostro soldato ha perso la vita ed altri sono stati feriti. Chiedo, come analogamente è avvenuto in situazioni simili, di fare un minuto di raccoglimento”.

**GUASTAVINO – PRESIDENTE**

“Ho saputo che il militare in questione era un alpino. Chiedo al Consiglio un minuto di raccoglimento in memoria dell'ennesima vittima del terrorismo internazionale”.

CCCXII  
MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE RIXI  
SU ORDINE DEI LAVORI.

**RIXI (L.N.L.P.)**

“Facevo richiesta di riprendere il Consiglio Comunale dal punto in cui è stato sospeso per la mancanza del numero legale, in quanto sono state inserite delle pratiche prima di quella urbanistica e chiederei di riportare l'ordine del giorno allo stesso punto di quando è stato sospeso”.

**GUASTAVINO – PRESIDENTE**

“Sono pratiche che hanno delle scadenze. Facciamo quindi, tranquillamente, queste pratiche e avremo poi modo per discutere ampiamente delle deliberazioni. Ordinare l'ordine del giorno è una mia prerogativa”.

CCCXIII (72)                    PROPOSTA N. 00077/2006 DEL 31/08/2006  
EMISSIONE DI UNA SECONDA TRANCHE DELL'IMPORTO NOMINALE DI EURO 12.881.000,00 DENOMINATA "COMUNE DI GENOVA - TASSO FISSO - 2007/2032 BIS" A VALERE SU UN PRESTITO OBBLIGAZIONARIO COMUNALE DELL'IMPORTO COMPLESSIVO MASSIMO DI NOMINALI EURO 55.000.000,00 DESTINATO AL FINANZIAMENTO DI SPESE DI INVESTIMENTO DA PERFEZIONARSI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA LEGGE 724/94.

**GRILLO (F.I.)**

“Su questo provvedimento siamo già intervenuti in commissione consiliare per evidenziare il fatto, già sollevato nella seduta precedente, che gli ordini del giorno che vengono approvati contestualmente al bilancio previsionale, così come gli ordini del giorno in generale, dovrebbero essere rispettati come tempistica e contenuto. Prendiamo ora atto che nessuno di quei documenti strettamente collegati al bilancio previsionale 2006 è stato trattato, né ci è stato proposto di discuterne in commissione, né, tantomeno gli assessori preposti, ancorchè sollecitati a partecipare dall'assessore Liccardo ogniqualvolta si discutono o si discute del bilancio previsionale o delle varianti si sono peritati, in termini riassuntivi, di poter rispondere dei documenti approvati dal Consiglio.

Questo, a mio giudizio, lede la sovranità del Consiglio. Ho poca fiducia, ormai, che in questo scorcio di legislatura si ponga ordine su questa questione di cui, peraltro, è stato informato anche il Prefetto e di cui, in svariate occasioni, ho personalmente chiesto l'autorevole parere del Segretario Generale. Ho scarsa fiducia che in questo scorcio di legislatura si possa mettere ordine su questa materia; certo è che quando chiuderete come maggioranza questo ciclo amministrativo questa questione dei rapporti Giunta – Consiglio – sovranità del Consiglio peserà in termini molto negativi rispetto ai vostri comportamenti.

Per venire alla pratica già in Commissione abbiamo evidenziato tutta una serie di questioni che meritavano un rendiconto dettagliato circa le proposte. Vorrei soltanto riprenderne alcune sulle quali non abbiamo avuto assoluta risposta. Si tratta delle “Opere urgenti non programmate di manutenzione straordinaria nel patrimonio cimiteriale”; conosciamo lo stato di degrado dei nostri cimiteri, c'è la proposta di un intervento di € 300.000, magari poca cosa, però sarebbe anche bene che il Consiglio fosse informato nel dettaglio di come queste risorse vengono utilizzate e spese.

C'è poi la voce "Lavori urgenti non programmabili di manutenzione straordinaria dei servizi igienici pubblici"; sono piccole cose ma sappiamo quanto malumore crea in città la mancanza di questi servizi utili per anziani e bambini, la cui mancanza costringe i cittadini genovesi a ricoverarsi in un bar e pagare un minimo di consumazione per poter usufruire di detti servizi. Anche qui la cifra, se volete, è modesta ma sarebbe opportuno sapere dove 300.000 Euro saranno spesi. Non è sufficiente la risposta generica che mi è stata fornita secondo cui è una somma messa lì dalla quale si attingono, di volta in volta, gli interventi che si rendono necessari. Volevamo anche ragionare sul fatto se vi è, ad esempio, un piano per costruire dei nuovi parchi pubblici perché tutti quelli che c'erano sono stati, in varia misura, distrutti.

Ci sono poi i "Lavori urgenti non programmabili di manutenzione straordinaria per adeguare la normativa e interventi adeguati al patrimonio comunale per € 3.027.000". Si tratta di una voce consistente e mi sembra più che legittimo che il Consiglio sia informato su come saranno concretamente utilizzati, come, dove, per quali scopi, se nel patrimonio privato o pubblico.

E' presente, infine, l'investimento di € 1.704.075 per la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria e adeguamento normativo nel teatro Verdi di Sestri Ponente. Colleghi del Consiglio, considerato il mio intervento diffuso in commissione, non ho ripreso tutte le questioni in allora poste. Ritengo che su queste in particolare la Giunta, che nelle prossime settimane sarà controllata e stimolata da parte nostra, produca l'elenco degli interventi così come in questa dichiarazione di voto abbiamo, ancora una volta, ribadito. Esprimo in tutti i casi il voto contrario del nostro gruppo non tanto perché la pratica è strettamente correlata al bilancio previsionale, ma proprio perché, a prescindere dalla buona volontà dell'assessore che nelle commissioni chiama tutti gli uffici, notiamo una scarsa sensibilità di informazione da parte degli assessori di questa Giunta".

## **MUROLO (A.N.)**

"Anche A.N. voterà contrario. Ricordo che per quanto siamo nei limiti previsti dalle leggi il Comune di Genova ha un debito elevato, già esistente ed avevamo fatto un calcolo di circa € 2.000 per ogni cittadino genovese che, direttamente o indirettamente, lasciamo alle prossime generazioni.

Da questo Consiglio si sono sempre elevati strali contro il debito statale, almeno fino ad Aprile, si è sempre contestato gli altri che spendono male e finanziano male gli Enti Locali (questo succedeva alla Regione fino al 2005 e al Governo fino al 2006). Scopriamo adesso che il Comune, pur entrando nelle norme di legge, preferisce aumentare l'ulteriore indebitamento. Credo ci sia anche una visione della politica diversa che impedisce, almeno finché gli assessori spendono per convegni che non vede nessuno o per viaggi all'estero

che non interessano a nessuno, ma moralmente vieta di fare ulteriori indebitamenti.

La scelta del Comune, invece, è di mantenere alto il tenore di vita, si direbbe per una famiglia, continuando a spendere con gli stessi parametri e la stessa mentalità degli anni di vacca grassa e poi arrivare a dover emettere altri 55.000.000 di Euro di debito pubblico per coprire quelle che poi vengono presentate come spese effettivamente necessarie. Davanti a questa filosofia di sperpero il gruppo di A.N. voterà contrario”.

### **RIXI (L.N.L.P.)**

“Preannuncio il nostro voto contrario. Sicuramente credo che farebbe piacere al Consiglio Comunale e ai consiglieri capire la politica di bilancio che viene fatta da questo Comune e, soprattutto, come vengono investiti questi soldi e in che tipo di investimenti vengono stanziati. Credo che in un momento in cui tutta la città viene colpita da decisioni della Giunta per aumentare le entrate per le casse del Comune, dal ritocco dell’ICI che è andato a dare una bastonata sulla prima casa (ricordiamo che la detrazione è passata da 150 a 100 Euro sulla prima casa) all’ultima trovata dell’aumento del biglietto del bus.

Tutto questo è stato deciso e deliberato nelle Giunte dalla maggioranza trova certo un’opposizione molto timorosa nei confronti di qualsiasi delibera che ci viene proposta anche in caso di aumento, come in questo caso, di obbligazioni da parte del Comune. Più che altro vorremo capire questo tipo di indebitamento che vuole aprire il Comune dietro che politica di ritorni economici è prevista. Vorremmo capire se questi investimenti sono investimenti con un ritorno economico per il Comune o se si trattano di investimenti per servizi e strutture essenziali della città.

Abbiamo ricordato il problema della viabilità del Ponente in apertura dei lavori con l’intervento della consigliera Della Bianca e credo che problemi infrastrutturali in questa città ce ne siano molti. Lo strumento dei BOC è nato proprio per ovviare la possibilità dei Comuni di creare infrastrutture “motu proprio” ma oggi viene utilizzato in maniera, dal nostro punto di vista, impropria. Aspettiamo quindi di conoscere come verrà utilizzato questo nuovo indebitamento e, nel frattempo, in via precauzionale, votiamo contrari a questo tipo di delibera che non ci sembra motivata sufficientemente da parte della Giunta”.

### **POSELLI (P.R.C.)**

“Questo disguido tecnico già dice sulla possibilità, o meno, di intervenire su questo. Credo di dover semplicemente riconfermare quella che è

la posizione che abbiamo mantenuto con coerenza all'interno delle discussioni legate alle questioni di bilancio.

Noi siamo una forza politica che, in coerenza, si è mossa per richiedere, volta per volta, quelle che erano le cose più importanti per la popolazione e non abbiamo avuto difficoltà in tutta una serie di situazioni, anche se questo creava "scandalo" presso i colleghi, a prendere delle posizioni che venivano lette in controtendenza. In questo caso non c'è da leggere niente in controtendenza ma ci sono delle proposte di variazione di bilancio e noi manteniamo e riconfermiamo la nostra astensione rispetto al ragionamento sul bilancio.

Abbiamo discusso le motivazioni e, soprattutto, abbiamo portato avanti le nostre richieste in sede di commissione. Abbiamo ricevuto delle risposte, alcune delle quali sicuramente soddisfacenti ed altre, magari, un po' meno per cui manteniamo questa nostra posizione".

Esito della votazione della proposta n. 72: approvata con 26 voti favorevoli, 12 voti contrari (A.N.; F.I.; U.D.C.; L.N.L.P.; Liguria Nuova) e 3 astenuti (P.R.C.: Nacini, Poselli, Tartarini).

CCCXIV (73)                      PROPOSTA N. 00086/2006 DEL 14/09/2006  
BILANCIO DI PREVISIONE 2006: RICOGNIZIONE  
A SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI  
BILANCIO AI SENSI ART. 193 COMMA 2 D.LGS  
267/2000.

### **GRILLO (F.I.)**

"Nell'ultima seduta consiliare, quando ci è stato sottoposto questo provvedimento, avevamo proposta alla Giunta l'opportunità di una rendicontazione analitica sullo stato di attuazione dei programmi, considerato che siamo ad ottobre e che fosse anche un atto dovuto entrare nel merito di un rendiconto dettagliato. Devo dire che soltanto la direzione servizi alla persona mi ha fatto pervenire una nota per cui, per non ripetermi, come già detto nella pratica precedente, mi auguro che soprattutto su questa pratica la Giunta o gli assessori facciano pervenire note scritte rispetto ai quesiti e agli obiettivi che riassumo brevemente: realizzazione di 5 progetti sicurezza finanziati dalla Regione Liguria nelle divisioni Centro-Est, Ovest, Bisagno e Ponente ed interventi di riqualificazione su diverse aree verdi di interesse circoscrizionale e cittadino. Sul verde in generale credo sia necessario ed opportuno fare il punto

perchè degli interventi a suo tempo programmati credo non se ne sia realizzato alcuno.

Nell'area sociale è stato firmato il patto per l'inserimento lavorativo di soggetti in svantaggio sociale che sarebbe opportuno poter conoscere. Sul programma 10 sono stati predisposti atti amministrativi per la vendita di immobili comunali per un valore complessivo di € 1.143.000. Sui problemi di questo tipo molto si è discusso in Consiglio e sarebbe opportuno anche qui un minimo di rendiconto che specifichi nel dettaglio come avverrà la vendita di questi immobili, così come è terminata e scritta l'attività istruttoria per la corresponsione del contributo al sostegno alle locazioni; emanato il bando 2006 risultano pervenute 4.000 domande. Ora, se non vado errato, sui problemi della casa c'era anche un impegno solenne, sollecitato dal Consiglio, di approfondire le questioni in sede di Consiglio.

Programma 11: sono in corso le attività relative all'approvazione dei progetti proposti rispettivamente al Ministero del Lavoro, Regione Liguria, per l'organizzazione aziendale, sperimentale e innovativa per le pari opportunità, donne e quartieri vivere la sicurezza. Anche qui sarebbe interessante capire questi progetti a cosa si riferiscono e, in buona sostanza, cosa prevedono.

Programma 33: è in corso di esame la proposta della nuova legge regionale sul commercio. Anche qui, assessore, c'era un impegno sulla legge regionale sul commercio che fra i tanti enti che vengono auditi fosse audito anche il nostro Comune trattandosi di una legge regionale.

Miglioramento servizi sportivi e programmazione degli interventi: qui ci si dilunga molto sugli interventi relativi allo stadio ed altri eventuali interventi che i colleghi del Consiglio trovano specificati nella pag. 14. Su questo vorremmo chiarezza, considerato che nel frattempo avete costituito la società per lo Sport avverso la quale abbiamo prodotto ricorso al TAR, però anche su queste questioni che voi elencate è opportuno fare chiarezza. Sono di vostra competenza questi interventi dal momento in cui è stata costituita la società per lo Sport? Questa, fra le altre, credo sia una priorità meritevole di risposta al Consiglio, eventualmente anche con un'apposita audizione.

D'intesa con l'assessorato all'Edilizia della Regione Liguria è stato predisposto un lavoro preparatorio per la definizione di un accordo di programma sul tema dell'emergenza sfratti e delle politiche della casa e si è arrivati sempre, d'intesa con la Regione Liguria, per la modificazione del decreto ministeriale sugli sfratti e conseguente finanziamento al Comune di Genova di € 6.000.000. Quindi, rispetto al quesito che ho fatto prima, sul problema della casa come a suo tempo ha richiesto il Consiglio vi è l'esigenza di una riunione monotematica del Consiglio Comunale, in quanto si tratta di questioni troppo importanti per non essere approfondite in Consiglio.

Veniamo al sostegno a piccole realtà teatrali. Qui ne vengono citate alcune e, se non vado errato, abbiamo approvato dei documenti in questo

Consiglio sul fatto che non soltanto le tradizionali realtà teatrali minori nella nostra città siano assoggettate a finanziamento, ma considerato che voi ci dite che avete anche prodotto un censimento di tutte le realtà che producono iniziative culturali di teatro nella nostra città fatecelo conoscere e poi cerchiamo, alle cosiddette realtà di base anche di teatro e di cultura, di attivare dei meccanismi di aiuto e sostegno che non siano i soliti 3 o 4 teatri che in questo ciclo amministrativo annualmente e giustamente sono soggetti di finanziamento, ignorando invece tante altre realtà sulle quali potremo, anche in Commissione o in Consiglio, stabilire eventuali criteri di intervento.

Per quanto poi riguarda i progetti europei sono state presentati complessivamente 14 nuove proposte di finanziamento alla commissione europea. Anche questa credo sia materia di approfondimento in sede di Commissione o di Consiglio per cui diteci di quali progetti trattasi, di come avete costruito questi obiettivi, se partecipati o meno.

Sono poi in corso di elaborazione, in collaborazione con la Vicedirezione Generale, i servizi comunali coinvolti, le aziende comunali interessate ed esperti le attività di analisi e studio per l'elaborazione di studi di fattibilità, piani industriali, statuti, relativi all'esternalizzazione dei servizi cimiteriali e al progetto di trasformazione in ASEF, azienda speciale Genova. Credo che questa sia materia, dato che poi avrà comunque uno sbocco in Consiglio, meritevole di ampia informazione al Consiglio.

In questo intervento ho estrapolato soltanto alcune questioni e devo dire che soltanto una direzione mi ha fornito delle risposte. Ribadisco con forza che soprattutto rispetto ad un provvedimento come questo, che fa il punto circa l'andamento delle opere che sono state realizzate bisognerebbe che la Giunta si rapportasse, con maggiore dettaglio e puntualità, nell'elencare le cose fatte e quelle che eventualmente restano da realizzare.

Il nostro voto, comunque, anche per queste considerazioni, non può essere che negativo”.

### **BERNABÒ BREA (A.N.)**

“Ovviamente votiamo contro questa delibera e non potremo fare diversamente visto che viene fatto riferimento esplicito allo stato di attuazione di programmi. Noi contestiamo questi programmi che sono stati realizzati che vanno dalla delibera sul decentramento che aumenterà il carico finanziario a carico dei cittadini e sfascerà il Comune genovese, per non parlare dei problemi di competenza che genererà tra il Consiglio Comunale e i Consigli Municipali.

Contestiamo tutto il lavoro che è stato fatto in merito al regolamento sociale, che a nostro avviso è uno scatolone vuoto riempito di chiacchiere che nessun beneficio apporterà alla città che ha sicuramente bisogno di solidarietà, di aiuto agli anziani, interventi a favore dei bambini, certamente però non

attraverso questo regolamento sociale che è fumo negli occhi e consentirà, magari, qualche clientela o qualche associazione piuttosto che un'altra ma che sarà lo zero assoluto e comporterà una perdita di tempo e spese a non finire.

Già la cifra per l'organizzazione di questi convegni è astronomica ed è vero che li ha pagati la Fondazione San Paolo ma che potevano essere spesi veramente a favore dei poveri. Come facciamo, quindi, ad approvare una simile delibera che dà la sua benedizione a simili programmi.

D'altra parte, in generale, noi contestiamo in senso assoluto anche gli altri progetti, spesso non assolutamente motivati. Figuriamoci poi che nei programmi attuati rientra anche quella tristemente famigerata società dello sport che abbiamo contestato anche in sede giudiziaria. Il nostro voto, quindi, è convintamente contrario a questa delibera veramente pesante e inaccettabile".

Esito della votazione della proposta n. 86: approvata con 29 voti favorevoli; 13 voti contrari (A.N.; F.I.; U.D.C.; L.N.L.P.; Liguria Nuova); 3 astenuti (P.R.C.: Nacini, Poselli, Tartarini).

CCCXV (74)                    PROPOSTA N. 00057/2006 DEL 06/07/2006  
VARIANTE NORMATIVA, AI SENSI DELL'ART.  
44 DELLA LEGGE REGIONALE N. 36/97 E S.M.,  
INERENTE LA MODIFICA DEGLI ARTICOLI BA7  
E BB7 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL  
PIANO                    URBANISTICO                    COMUNALE  
APPROVATO CON D.P.G.R. N. 44/2000.

#### ***CONTINUAZIONE E FINE DELLA DISCUSSIONE***

Il Presidente ricorda che la discussione della pratica in oggetto è iniziata nella seduta consiliare del 19 settembre 2006 ed è riportata in appendice con il n. CCCI.

#### **GUASTAVINO - PRESIDENTE**

"In Conferenza dei Capigruppo è stato richiesto, conseguentemente alla distribuzione di una modifica di Giunta, che l'Assessore Gabrielli illustri questa variazione. Nel contempo è stato presentato e vi sarà distribuito un emendamento. Dichiaro formalmente aperta la discussione sulla delibera e do' la parola all'Assessore Gabrielli per l'illustrazione di cui sopra."

**BERNABO' BREA (A.N.)**

"Quello che lei ora ha detto riflette le conclusioni della Conferenza dei Capigruppo però io chiedo - perché nessuno è scemo qui dentro - che cortesemente ci venga anche detto quali sono i grandi progetti a cui faceva riferimento il consigliere Farello nell'ultima seduta di Consiglio che si sono voluti tutelare con questa modifica."

**ASSESSORE GABRIELLI**

"Questa modifica non fa altro che precisare un contenuto già presente nella delibera e che tuttavia si è ritenuto di voler rafforzare per il fatto che erano nati dei dubbi di natura interpretativa - peraltro in larga misura privi di fondamento - relativi al fatto che abbiamo varato una serie di provvedimenti che riguardano interventi da parte di aziende pubbliche (AMIU e AMI) come è stato detto alla fine della seduta del 19 settembre u.s. dal consigliere Farello.

Ebbene, può accadere che i dubbi interpretativi restino in qualche modo sempre e che qualcuno non si convinca del fatto che ci sia già nella predisposizione del provvedimento quanto necessario per tutelare interventi che hanno a che vedere con questa delibera semplicemente per quanto riguarda il trasferimento dei volumi, che tra l'altro nella delibera, come vedete, non è stato assolutamente affrontato. Quindi il fatto che si vada a precisare che questa delibera ha effetto a partire dalla sua approvazione è la legge che lo prescrive esattamente e pertanto ha tutta la sua legittimità ed è rafforzato attraverso questa modifica."

**RIXI (L.N.L.P.)**

"Cercherò di riformulare la domanda del collega Bernabò Brea in modo da vedere se viene compresa da parte dell'Amministrazione Comunale.

Premetto che sinceramente mi ha lasciato un po' stupito il fatto che nel testo precedente della delibera si parlava di 18 mesi di *vacatio* mentre oggi la situazione viene posta a tempo indeterminato quindi sinceramente c'è un cambiamento pesante perché ciò significa che si lascia aperto uno spiraglio per inserire tutta una serie di progetti (... Interruzioni ...) Casagrande, tu l'altra volta sei andato via perché probabilmente come gli altri del tuo gruppo avevi altro da fare, però noi che siamo rimasti in Consiglio Comunale e abbiamo votato la delibera che oggi è stata riproposta e modificata vorremmo capire dall'assessore quale tipo di operazioni consentirà questa norma così modificata.

Vorremmo conoscere a quale tipologia di progetti di riferiscono le variazioni che sono state approvate dal Consiglio Comunale a maggioranza, su

quale tipo di aree e chi ne è coinvolto. Chiediamo questo dal momento che c'è stata questa grande attenzione a questo tipo di norma per non toccare gli interessi di qualcuno: noi vorremmo capire chi è questo qualcuno e come mai la maggioranza "D.S.-Margherita" sono stati così preoccupati dell'approvazione di questa delibera da far mancare il numero legale e chiedere all'assessore di riscrivere quei punti che oggi sono all'Ordine del giorno.

Se non sussisteva problema allora non si capisce perché avete abbandonato l'aula, se il invece il problema c'era vorrei che venisse spiegato e quindi ci venisse detto esattamente quali sono i termini della questioni. Probabilmente i cittadini, i giornalisti presenti in aula e alcuni consiglieri comunali non ricordano a cosa si riferiscono queste variazioni mentre presumo che l'assessore le ricordi per cui credo che possa benissimo illustrarci in quest'aula questa modifica di fatto cosa va a proporre, tenuto conto che è stata formulata in modo estremamente succinto e tecnico."

#### **GUASTAVINO - PRESIDENTE**

"Ricordo che di fatto è come se fossimo in Commissione per cui l'assessore interverrà per rispondere alle questioni poste dai consiglieri."

#### **MOLFINO (D.S.)**

"Noi siamo sempre stati molto favorevoli a questa norma del PUC perché abbiamo sempre ritenuto che il trasferimento dei volumi (ricordiamo a tutti che sono volumi di edifici incompatibili in zone residenziali e quindi edifici su aree che presentano uno stato di degrado) consentisse un riordino specie nelle zone della città che hanno più problemi di questo tipo dal punto di vista urbanistico. Tanto è vero che le operazioni che sono state già effettuate fino a questo momento da questo punto di vista hanno consentito di risolvere alcuni problemi da dove hanno preso i volumi. Poi, però, ci siamo accorti del fatto che i progettisti stessi quando hanno presentato dei progetti non hanno utilizzato tutto l'indice che era a loro disposizione perché l'"indice 1" era un indice molto alto e siamo venuti a conoscenza di progetti che secondo noi non andavano bene - mi ricordo il caso emblematico di Via Puggia così come altri casi che abbiamo discusso qui in Consiglio - per cui abbiamo ritenuto opportuno mettere mano a questa norma per far sì che questo trasferimento dei volumi non producesse poi nelle zone dove si costruiscono nuove case delle situazioni di degrado e come tali peggiorative della situazione in atto.

La proposta che è stata fatta dalla Giunta nella persona dell'Assessore Gabrielli di dimezzare l'indice e di aumentare la superficie a 1.500 metri quadrati come lotto minimo di intervento secondo noi era una proposta che andava bene ma ci sono sorte alcune perplessità per cui l'altra volta c'è stato un

momento in cui abbiamo chiesto di fare una riflessione, perplessità che qui oggi speriamo di sciogliere definitivamente.

Premetto che io non ho mai pensato neanche lontanamente che questa proposta riguardasse le zone di trasformazione o le zone d'ambito, che sono tutt'altra cosa in quanto riguardano interventi soggetti all'approvazione del Consiglio Comunale e su cui poi discuteremo. La preoccupazione che c'era all'interno della maggioranza, nel Gruppo Verdi, nel Gruppo Comunisti Italiani ma anche nel Gruppo D.S. e nel Gruppo Margherita, era che comunque anche con una norma di questo genere il Consiglio Comunale non è coinvolto minimamente perché questi progetti vanno avanti con procedura ordinaria e spesso è sulla qualità del costruito e dei progetti che noi abbiamo esaminato che abbiamo detto che noi non ci trovavamo d'accordo.

Quindi questa delibera se votata così come era presentata lasciava aperto questo spazio. Per questo motivo abbiamo presentato degli emendamenti consci del fatto che da un lato non possiamo cambiare la legge, le norme e le procedure correnti per cui non è possibile per quanto concerne le "zone B" chiedere di fare dei progetti che la norma non consente, né è possibile che il Consiglio Comunale entri nelle procedure di approvazione dei progetti perché queste cose non possono essere neppure richieste in quanto ci sono delle norme di legge che non ce lo consentono (... Interruzioni ...) sto parlando della delibera e dell'emendamento e sto spiegando il perché abbiamo chiesto una sospensione l'altra volta. Ebbene, la motivazione che ci ha spinto è questo dubbio che il Consiglio Comunale non potesse avere una voce in capitolo.

Era difficile trovare una quadra a questo problema perché il Consiglio Comunale non ha competenza nei progetti edilizi. Queste operazioni rivestono una pubblica utilità per lo meno nel fatto che vanno a risolvere delle problematiche di degrado in zone come il Ponente e la Valpolcevera dove si trovano questi edifici dismessi che si presentano come "bubboni" all'interno del tessuto cittadino e che con queste operazioni vengono invece valorizzati, perché uno che ha mille metri quadrati di un capannone se può andare a costruire 500 metri quadrati di appartamenti è chiaro che ha un vantaggio economico notevole ma nel contempo si impegna a risanare la zona dove demolisce.

Allora noi avendo chiesto quella sospensione avevamo in mente, appunto, di vedere se trovavamo un modo per coinvolgere il Consiglio Comunale. Questo ha portato alla presentazione di due emendamenti, che sono stati poi firmati da tutti i capigruppo della maggioranza, finalizzati semplicemente a far sì che il Consiglio Comunale possa esaminare questi progetti e affinché la Giunta faccia uno studio attraverso i suoi uffici proprio per far sì che in tutte quelle zone che sono sottoposte a vincolo generico o che comunque pur essendo state classificate "zone B", magari a seguito del fatto che era caduto il vincolo a servizi, presentano delle caratteristiche di pregio la procedura non possa essere semplicemente quella del trasferimento dei volumi

ma debba essere una procedura più complessa e che in questa procedura ci debba essere l'intervento del Consiglio Comunale. Questo è quello che chiediamo per quelle zone.

Sulla delibera in se stessa se avessi avuto qualcosa da dire l'avrei detto in Commissione nel senso che per me questa delibera va bene però, ripeto, rimaneva questo problema della necessità di essere coinvolti come Commissione o come Consiglio, problema che era stato espresso anche da altri gruppi della maggioranza e che richiedeva un chiarimento. Ci sono state anche delle incomprensioni e forse l'altra volta avremmo potuto risolvere anche con degli emendamenti, però le cose sono andate così e abbiamo chiesto questa sospensione. Abbiamo trovato un accordo nella presentazione di questi emendamenti che secondo me risolvono i problemi che sono stati posti per lo meno per quanto è possibile e quindi noi adesso siamo favorevoli a questa delibera, come del resto lo eravamo l'altra volta, però con queste proposte di emendamento che facciamo alla Giunta di coinvolgimento del Consiglio Comunale e di una restrizione della procedura.

Su altre cose proprio non vorrei discutere, voglio sgomberare il campo da presunti interessi citati da qualcuno. Io non ho nessun interesse, non mi interessa minimamente chi ha in testa di fare dei trasferimenti di volumi. Queste operazioni non riguardano minimamente aziende pubbliche di nessun tipo, sono solo operazioni che riguardano privati che hanno delle volumetrie in quelle zone. L'interesse pubblico sta nel fatto che noi cerchiamo di salvaguardare il territorio per quanto è possibile. Nella fattispecie i cittadini del Levante ci hanno sollevato dei problemi, siamo andati tutti a delle assemblee ed è da tempo che cerchiamo di risolvere un problema di non facile soluzione proprio perché, come ho detto prima, le procedure non ci consentono un intervento politico se non entro certi limiti."

### **COSTA (F.I.)**

"Noi stiamo trattando di una delibera delicata concernente una norma di salvaguardia sull'edificazione nel levante cittadino. E tutti sappiamo cosa è successo l'ultima seduta quando di fronte ad una delibera voluta da tutti i gruppi e che tutti i gruppi erano pronti a votare ad un certo punto le forze di maggioranza, D.S. e Margherita, hanno fatto mancare il numero legale per non si sa ancora quale motivo.

Oggi l'assessore ci porta una modifica che nessuno capisce in parte perché è troppo tecnica, in parte perché è quasi superflua. L'assessore ha detto che questo emendamento non è sostanziale - questo è un argomento in relazione al quale alle fine farò una domanda - perché rinforza un concetto che è già esistente. L'assessore ha detto altresì che salvaguarda i progetti impostati, concetto sul piano amministrativo poco significativo. Io preferirei che venisse

data una definizione più precisa di "progetti impostati" perché non si comprende se si tratta di progetti allo studio o già presentati. Questo termine è estremamente generico che dà adito a congetture varie che io non voglio neanche approfondire.

Il collega Molfino da parte della maggioranza ci ha poi presentato un emendamento come se questo fosse la causa per cui l'ultima seduta è stato fatto saltare un Consiglio Comunale e abbiamo dovuto far fare un Consiglio Comunale straordinario per una delibera di bilancio. Ebbene, questo emendamento di fatto è superfluo perché le cose che vengono indicate sono già nelle norme di queste procedure.

Ora, considerata la modifica della Giunta che di fatto è superflua e tenuto conto dell'emendamento della maggioranza che di fatto è superfluo, io pongo una domanda ai partiti di maggioranza per chiedere cosa è cambiato oggi rispetto all'altra seduta quando vi siete rifiutati di votare la delibera. Questo lo vuole sapere prima di tutto la città perché questa non è una delibera qualunque ma è una delibera importante che ha molta influenza anche sull'economia e lo sviluppo di una parte della città.

Vorrei dunque capire dai partiti di maggioranza (Margherita, D.S., Verdi) cosa è cambiato nell'atto deliberativo perché non è sufficiente quello che avete presentato oggi per giustificare un comportamento precedente che a nostro avviso è stato estremamente scorretto."

### **BERNABO' BREA (A.N.)**

"Veramente dalle parole del consigliere Molfino c'è da rimanere stupiti. Ci vuole veramente una faccia di bronzo! Anzi a sentire queste parole il bronzo diventa evanescente. Ora, capisco il fatto di prendere in giro i consiglieri dell'opposizione ma così è eccessivo e assolutamente inaccettabile.

Premetto che questo emendamento che la maggioranza ha presentato oggi è del tutto positivo, va nello spirito di quanto auspichiamo tutti, non esiste problema ed è chiaro che siamo a favore, però vorrei il verbale dell'ultimo Consiglio Comunale che è saltato per ben altri motivi che sono riflessi nella delibera di Giunta. Si tratta, quindi, di due cose diametralmente opposte per cui confonderle significa soltanto voler gettare fumo negli occhi e aumentare il discredito nei confronti di questo Consiglio. Perché se il Consiglio si beve queste baggianate veramente può andarsene a casa. E allora non ne parliamo più, autosciogliamoci e finiamola lì perché è davvero poco serio continuare così. Mi dispiace se mi sono espresso con termini un po' pesanti ma non puoi permetterti di prenderci per i fondelli a questa maniera.

Certo, l'emendamento presentato dalla Giunta è un po' criptico, non è che si capisca a prima vista. Mi dispiace, assessore, dover dire ciò d'altra parte come ho già detto la scorsa volta credo che lei sia innocente di tutto questo e

che qualcuno le abbia imposto di fare questa parte. Qui si fa riferimento a varianti adottate da questo Consiglio ma non si comprende se sono varianti d'uso e che cosa riguardano. Si trattava forse di rimesse AMT? Perché se parliamo di varianti in senso generale allora anche quella della Fondazione Gaslini è una variante, ma senza dubbio non è questo l'oggetto della modifica che molto probabilmente riguarda le rimesse che sono situate in alcune parti della città.

Evidentemente voi avevate paura che il testo blandamente più restrittivo che ci era stato sottoposto e che noi tutti concordavamo nell'approvare potesse nuocere ai gruppi che andavano poi a costruire nelle singole aree vale a dire, tanto per chiamare le cose col proprio nome, la *Coopsette*. Allora vorrei capire per quale motivo si continua a mantenere l'assoluto silenzio nei nostri confronti. Se così stanno le cose ditelo! Siamo tutti adulti e vaccinati, nessuno di noi è propriamente un bambino quindi nessuno si turba, pertanto questi falsi pudori mettiamoli da parte.

Dunque abbiamo capito perfettamente a cosa si riferisce questo emendamento e francamente è una schifezza. Io non so se questa modifica di Giunta sia solo un eccesso di cautela perché probabilmente avrebbero potuto costruire lo stesso - questo lo possono dire i tecnici e lo può dire l'assessore - ma è certo che in questa maniera i quartieri dove sono site quelle aree verranno investiti da colate e colate di cemento e tutti saranno felici e contenti mentre i quartieri stessi saranno sempre meno vivibili come sta avvenendo da parecchi anni a questa parte. Naturalmente soddisfatti saranno quelli di *Coopsette* per i lauti guadagni."

### **BENZI (LIGURIA NUOVA)**

"Quello che ha richiamato il collega Bernabò Brea corrisponde al vero. Sono d'accordo su quella modifica che va a cambiare quel "coefficiente 1=1" che avrebbe determinato delle ingiustizie spostando delle volumetrie da certe zone della città a zone che hanno magari altre caratteristiche, però se non ricordo male la scorsa volta ad un certo momento l'assessore disse di voler rinviare la delibera per motivi tecnici, mentre il collega Farello successivamente, dando il sospetto che ci fosse qualcosa di poco corretto, ha parlato di motivi politici. Allora siccome qui siamo in clima di trasparenza noi vorremmo sapere quali sono i motivi chiari che inducono a modificare questa cosa, quali sono le zone particolari per cui si modifica questa delibera e che hanno dato luogo all'allontanamento dall'aula da parte della maggioranza durante la scorsa seduta di Consiglio Comunale."

## **POSELLI (P.R.C.)**

"Mi ricollego all'intervento del consigliere Benzi per dire che noi che invece abbiamo mantenuto la nostra presenza in aula abbiamo anche espresso il voto su questa delibera e quindi oggi c'è una certa difficoltà a ritornare un passo indietro visto che la procedura è stata in tal senso. Io più che condividere le preoccupazioni dei colleghi in merito all'emendamento le condivido per quanto riguarda l'andamento del Consiglio precedente.

Nel discorso introduttivo l'Assessore Gabrielli ci ha chiarito che questa dovrebbe essere una norma più garantista. Qualcuno ha detto che più che garantista sembra una norma inutile in quanto già prevista a norma di legge, infatti è formulata in maniera tale che anche leggendo tutte le abbreviazioni sembra non ci sia nient'altro di quanto già precedentemente previsto per legge. Io un dubbio, però, lo mantengo e vorrei chiedere all'assessore, siccome si parla di varianti del PUC già adottate e in corso di perfezionamento, esattamente che cosa si intenda per perfezionamento perché secondo me il nodo è questo.

Vorrei capire quali sono i meccanismi in base ai quali si può definire che un progetto è in corso di perfezionamento e un altro invece è già stato presentato con tutti i crismi della legalità, chiedo se sono gli Uffici a verificare questa titolarità, perché probabilmente la preoccupazione potrebbe nascere proprio da questo. Io non voglio fare della dietrologia e capisco anche che questo è un momento particolarmente fluido, in cui esistono tante opzioni, in cui c'è dello scompiglio nel panorama politico del quale ne risentiamo anche in Consiglio Comunale. Mi sono sempre battuta e continuerò a battermi perché il Consiglio Comunale venga riconosciuto come organismo a piena titolarità e le discussioni avvengano qua all'interno, ho visto che dopo ci sarà un altro emendamento che è stato proposto dalla maggioranza che richiede i passaggi ampi e ben dettagliati in Commissione e mi sento di condividere questa cosa, posso capire tutta la situazione politica che si va modificando ciononostante mi resta questo dubbio: voglio capire che cosa è veramente garantista e che cosa invece in questo emendamento è una sottolineatura assolutamente inutile, perché se la sottolineatura è inutile allora ho di che preoccuparmi in quanto non capisco per quale motivo si sia dovuti ricorrere ad un passo indietro come è stato fatto riproponendo di nuovo questa delibera dopo che comunque c'erano le possibilità per farla passare in prima istanza."

## **ASSESSORE GABRIELLI**

"Mi sembra che intorno a questa delibera ci siano molte incomprensioni. Si è parlato addirittura di colate di cemento che, però, nulla hanno a che fare con questa delibera, anzi la stessa dimezza l'indice di fabbricabilità, pertanto credo che quanto meno non sia corretto parlare di colate di cemento!"

Il consigliere Costa ha domandato perentoriamente cosa cambia rispetto a prima e io rispondo che non cambia nulla perché tra l'altro non è avvenuto nulla in questa settimana. Qualcuno è stato molto malizioso a ritenere che in questa settimana si potesse presentare qualcosa ma non si è presentato assolutamente nulla, neppure a partire dal 6 luglio u.s., data in cui la Giunta ha varato questa delibera.

Per quanto riguarda i progetti si intendono i progetti presentati e protocollati, questa è la formula più ufficiale che si possa fare. Inoltre vorrei che si capisse bene che non esiste nessuna norma, regola, legge che possa essere di natura retroattiva, quindi rispetto a ciò che è stato già depositato in Comune questa delibera non è applicabile.

Al consigliere Bernabò Brea dico che quando parliamo di aree AMIU e AMI parliamo di varianti a Piano Regolatore, quando si dice "in corso di perfezionamento" si intende parlare di varianti che sono state adottate dal Consiglio Comunale, che sono state oggetto di pubblicazione e poi di osservazione, e che debbono tornare qui in Consiglio per l'approvazione definitiva.

Per quanto riguarda queste posso dire che non sono affatto "zone B", se lo fossero ci sarebbe un dimezzamento di cubatura. A mio giudizio la preoccupazione interpretativa - la cosa è confermata da tutti i pareri - era quella riguardante il trasferimento di volume. In queste aree c'è qualche demolizione che riguarda l'interesse pubblico e questa demolizione porta a dei valori di superficie trasferibile, appunto, nelle zone B, ma la delibera che facciamo non modifica questo tipo di trasferimento, mentre invece era sorto il dubbio che potesse modificare il trasferimento stesso, questo è il punto.

Io credo di aver risposto un po' a tutto quello che mi è stato chiesto perché le precisazioni sono appunto quelle relative alle procedure, alle modalità, all'iter amministrativo di questo tipo di delibere."

### **RIXI (L.N.L.P.)**

"Devo dire che le delucidazioni dell'assessore sono come sempre molto precise ma al tempo stesso molto generiche, avendo egli politicamente la capacità di tirarsi fuori dai guai dicendo tutto e non dicendo nulla. Qua il problema è che siamo arrivati ad un Consiglio Comunale straordinario, venerdì scorso, dopo che la maggioranza e la Giunta in aula si sono scontrati, dopo che un assessore in aula non ha voluto dire a dei consiglieri il motivo per cui era stato chiesto il rinvio di una delibera.

Oggi ci viene presentato un ordine del giorno di maggioranza, sicuramente condivisibile in quanto rappresenta nient'altro che la legge vigente, e "siamo contenti" che la maggioranza abbia trovato un momento di tregua nelle sue tensioni. Detto questo, io non so se Molfino rappresenta tutto il suo gruppo

visto che i D.S. ormai sono in preda a crisi esistenziali, ma una cosa è certa: caro assessore, tanto per capirci, le colate di cemento non le volevamo fare noi, nel senso che noi siamo stati in aula per votare una modifica di salvaguardia. Qualcuno nella sua maggioranza ha pensato bene di chiedere di cercare di modificare la delibera in questa settimana per permettere le colate di cemento.

D'altra parte comprendo che la Giunta abbia dovuto tenere una posizione rigida sulle pressioni che le sono state fatte da parte della maggioranza per avere più salvaguardie possibili dalla delibera e quindi condivido la sua posizione di rigidità su questa delibera, anche se sinceramente non apprezzo la modifica in quanto ritengo che lei, assessore, avrebbe dovuto ripresentare la stessa delibera. Siamo invece arrivati a questo *escamotage* e la stessa sinistra che in questa settimana ha fatto pressioni sulla Giunta per consentire nuove speculazioni a Genova - e meno male che in parte non c'è riuscita - viene adesso in aula a cercare di salvare la faccia e dire che non è successo niente.

Allora noi chiediamo ai consiglieri che hanno lasciato l'altra volta il Consiglio Comunale di assumersi le spese del Consiglio straordinario di venerdì scorso, perché si sono avute delle spese inutili della Pubblica Amministrazione a causa di chi ha lasciato l'aula ed è tornato oggi dicendo esattamente il contrario di tutto sulla stessa delibera. Dopodiché, come diceva il consigliere Bernabò Brea, si dica chiaramente cosa si vuol fare in questo Consiglio Comunale e si lasci il "politichese" altrove perché i cittadini genovesi veramente non ne possono più di questo atteggiamento della maggioranza."

**COSTA (F.I.)**

"Presidente, le chiedo un momento di sospensione perché il nostro gruppo ha necessità di fare una valutazione in merito alla votazione."

Dalle ore 16.25 alle ore 16.45 il Presidente sospende la seduta.

**COSTA (F.I.)**

"I gruppi di minoranza si sono riuniti, responsabilmente, perché questa – ripeto – è una delibera importante, voluta dagli abitanti del levante e abbiamo ritenuto, proprio per poterci esprimere e assumerci le nostre responsabilità sul piano amministrativo, piuttosto che su delle decisioni e motivazioni di natura più prettamente politica e partitica che questa maggioranza si meriterebbe, di chiedere che la delibera e l'emendamento della Giunta vengano posti in votazione separatamente perché abbiamo atteggiamenti diversificati sia sull'una che sull'altro. Ricordo che noi eravamo favorevoli all'impianto originario della delibera, però i comportamenti che abbiamo visto in quest'aula ci hanno destato

molte perplessità. Pertanto noi chiediamo che ci sia una separazione di voto tra l'emendamento di Giunta e l'atto deliberativo. Naturalmente l'emendamento espressione dei gruppi di maggioranza sarà votato separatamente”.

**GUASTAVINO – PRESIDENTE**

“Vorrei il parere del Segretario Generale su questa richiesta”.

**GRACILI – SEGRETARIO GENERALE**

“Ho chiesto un attimo di tempo per verificare che non ci fosse nel Regolamento alcunché su questa materia. In effetti non viene fatto alcun riferimento agli emendamenti di Giunta. Allora quello che io ritengo è questo: la proposta di deliberazione della Giunta non è più quella originaria, avendo la Giunta presentato questo emendamento alla propria proposta, quindi la proposta che oggi la Giunta sottopone al Consiglio non è più quella vecchia ma quella nuova con l'emendamento.

Io non ho notizia di precedenti in questa materia. Se ci fossero precedenti in materia che hanno dato adito a un certo comportamento ci potremmo rifare a quelli”.

**BERNABÒ BREA (A.N.)**

“Mi pare di ricordare una pratica di urbanistica che, se non sbaglio, riguardava lo Yacht club. Furono presentati tre emendamenti: uno mio, uno del collega Pilu e uno del Sindaco. Alla fine furono unificati tutti e tre perché erano abbastanza simili, però fu votato di fatto solo l'emendamento del Sindaco”.

**RIXI (L.N.L.P.)**

“Io chiederei, per risolvere la questione, se cortesemente un consigliere di maggioranza può firmare l'emendamento di Giunta in modo che possa essere votato dal Consiglio”.

**CASAGRANDE (D.S.)**

“Mi sembra che abbiamo sempre seguito la procedura di votare prima gli emendamenti e poi la delibera. Comunque non c'è problema da parte della maggioranza a firmare eventualmente l'emendamento della Giunta”.

**GUASTAVINO – PRESIDENTE**

“Fino ad oggi, fatto salvo eventualmente il caso citato dal collega Bernabò Brea che non ricordo, le modifiche della Giunta diventano parte integrante della delibera. Fermo restando che se noi riteniamo di votare separatamente le modifiche e la delibera, credo che alla fine la sostanza non cambi, però fino ad oggi le modificazioni di Giunta fanno parte integrante della delibera”.

**COSMA (G. MISTO)**

“La prassi che abbiamo sempre adottato è che le proposte emendative provenienti dalla Giunta venivano poi assunte all’interno della delibera e votate. Non è successo molto spesso, ma quando è successo abbiamo adottato questo percorso e non vedo la ragione per cambiarlo”.

**GRILLO (F.I.)**

“Mi sembrava che la proposta Casagrande fosse corretta. Volevo anche chiedere all’assessore se gli emendamenti che lui ha presentato sono personali o deliberati dalla Giunta perché nel foglio di trasmissione non ho letto che la Giunta abbia approvato gli emendamenti che lei ci ha trasmesso”.

**ASSESSORE GABRIELLI**

“Questi emendamenti sono personali ma sono certo che la Giunta li approva”.

**GUASTAVINO – PRESIDENTE**

“Le modifiche, come sempre è stato fatto, vengono votate e sono parte integrante della delibera. Ognuno orienterà il suo voto in base a questo principio. Vi invito a dare inizio alle dichiarazioni di voto”.

**MUROLO (A.N.)**

“Ricordo a questo Consiglio che noi abbiamo votato provvedimenti di Giunta per parti separate, quindi anche se fa parte integrante del provvedimento di Giunta, nulla vieta al Consiglio di votare per parti separate estrapolando la parte presentata oggi. Se poi la maggioranza non vuole votare separatamente lo dica, ma non mi sembrava questa la volontà”.

**NACINI (P.R.C.)**

“Secondo me l’emendamento dell’assessore deve essere messo in votazione e se sarà approvato fa parte del documento perché l’emendamento dell’assessore Gabrielli ha la stessa dignità di quello della maggioranza”.

**GUASTAVINO – PRESIDENTE**

“Non è così. Ribadisco che secondo la nostra prassi gli emendamenti di Giunta sono parte integrante della delibera. A questo punto chiedo di aprire le dichiarazioni di voto sul documento”.

**CASTELLANETA (LIGURIA NUOVA)**

“Finalmente siamo giunti al traguardo. Come motivazione politica per il nostro voto di astensione, nonostante che l’altra volta abbiamo dato un voto a favore di questa delibera, c’è tutto quello che è successo dalla riunione di martedì scorso a oggi. Questa è una delibera sulla quale ci sono stati dei contrasti tra maggioranza e Giunta di cui non abbiamo ancora capito l’entità e non abbiamo ancora capito da che parte ci sono interessi di un tipo e interessi di un altro perché quello che è successo martedì scorso è stata una cosa inaudita. La maggioranza ha lasciato arrivare in aula una delibera contro la quale poi si è allontanata dall’aula per far mancare il numero legale pur sapendo che nell’ordine del giorno dopo questa delibera c’era una delibera importante per una variazione di bilancio che doveva essere fatta, come sempre succede in questo Comune, entro determinati termini. Di questo ci siamo dovuti preoccupare noi, contattati dal Presidente del Consiglio che ci ha chiesto di svolgere un’altra seduta, cosa che io non avrei fatto perché quello di questa maggioranza è stato un comportamento irresponsabile. Adesso, a distanza di una settimana, vediamo che sono rientrati i dissidenti; sono tutti d’accordo, viene presentato un emendamento in cui si dice che queste delibere dovranno venire in Consiglio Comunale, come se fosse una garanzia che se vanno a fare un grattacielo in piazza De Ferrari questo Consiglio Comunale si potrà opporre. Non mi pare che qui ci siano stati dei guerrieri in questo senso nel corso degli anni.

Quindi di fronte ad una delibera con tante incognite, con questi comportamenti abnormi di una maggioranza che sconfessa il suo assessore, con l’assessore che, con la faccia di uno che è stato messo alla tortura, dichiara di voler ritirare la delibera, di fronte a tutte queste sigle (SAU, PUC, ecc.), noi non abbiamo la possibilità di entrare nel merito e diciamo in quest’aula – e vorremmo che fosse riportato dalla stampa con chiarezza – che noi questa

delibera non la votiamo perché non ci fidiamo di questa Giunta e di questa maggioranza.

Naturalmente non abbiamo elementi per andare da altre parti anche se sappiamo benissimo che andare da altre parti non porta a gran che in questa città e tutta la storia politico amministrativa di questa città lo conferma. Quindi noi non vogliamo essere coinvolti in nulla perché purtroppo le posizioni dei vari partiti in questo Consiglio Comunale non vengono rilevate per l'importanza che hanno e allora noi andiamo in giro e ci sentiamo dire dai cittadini, come ci siamo sentiti dire a Quarto dove stavano facendo due grattacieli nell'ex Siquam: "Ma cosa avete fatto?" Noi non abbiamo fatto niente. Vogliamo che risulti chiaramente che la nostra è una posizione di astensione, non solo sulla delibera ma anche sui due emendamenti":

### **BRIGNOLO (VERDI)**

"Mi sembra che oggi sia la dimostrazione che da confusione nasce confusione, nel senso che siamo stati bravissimi a creare un caso che nasce dal nulla; abbiamo parlato fino ad ora di cose che non c'entrano nulla con questa delibera.

Io capisco che la materia sia particolarmente ostica e difficile e che sia, soprattutto se supportata da grande confusione, una materia adatta per poter ingenerare migliaia di confusioni, illazioni e via dicendo. Io proverei a riportare un attimo il discorso sul tema della delibera e innanzitutto vorrei tornare al vero motivo per cui viene fatta, quindi cito espressamente le parole che vengono dette in delibera.

La delibera è stata fatta per una consapevolezza che "durante la gestione del nuovo strumento urbanistico, in particolare per gli interventi di ricostruzione e costruzione di nuovi edifici in zona B, si sono rilevate alcune problematiche relative alla qualità degli interventi e agli inserimenti dei lotti su cui edificare". Tutto il resto sono parole, possiamo stare qua tutta la notte, possiamo dire che la soluzione prospettata può essere o meno soddisfacente, però l'oggetto di questa delibera riguarda queste parole. Questo è lo scopo per cui oltre al testo che è stato presentato in delibera, noi abbiamo chiesto, con la collaborazione dei colleghi della maggioranza e alla presenza dell'assessore, di introdurre un emendamento.

L'emendamento non è la risoluzione del problema perché nessuno si sogna di avere in mano la risoluzione dei problemi. Noi abbiamo visto che come sottolineava giustamente Castellaneta fino ad adesso ci siamo trovati in molte situazioni di fronte ad una presa d'atto di situazioni che sono già avvenute. Quindi stiamo cercando di fare in modo che le zone di pregio (che interessano chiaramente il levante), le aree che sono soggette a vincolo generico vengano sottoposte a un SAU, uno strumento urbanistico attuativo. Questo non vuol dire

che noi con questo non faremo più costruzioni obbrobriose o speculazioni, vuol dire che in Consiglio Comunale passerà, prima di qualsiasi progetto, la visione e la discussione di queste cose. Dopo di che noi perlomeno potremo avere la responsabilità di questo atto. Ognuno voterà o non voterà, però non ci ritroveremo più di fronte a una presa d'atto, a trovarsi di fronte ai cittadini con delle cose già fatte.

Poi – ripeto – questo è uno strumento e tutti gli strumenti se sono bene usati hanno un buon risultato, però è anche una forma di responsabilità che ci assumiamo, che mi assumo, che spero che ci si assuma tutti perché ci siamo trovati di fronte all'evidenza che, come sottolineato anche nella delibera, c'era qualche cosa che non funzionava in questa pratica, soprattutto per quanto riguarda le cosiddette “zone di atterraggio”. Ricordo ad esempio il caso dell'Uliveto murato che è stato una cosa indicibile dal punto di vista di come è stata gestita e a questo punto oltre al Comune tiriamo fuori anche la Soprintendenza perché le cose bisogna dirle ma bisogna dirle a tutti.

Quindi lo scopo del nostro emendamento è pertinente al testo della delibera. Tutte le altre cose sono parole che se voi volete usare per scopi politici e perché ci sono le elezioni tra sei mesi a me va benissimo; però se vogliamo parlare seriamente di questa delibera dobbiamo parlare delle zone B e non di altre cose”.

### **COSTA (F.I.)**

“Io debbo innanzitutto ribadire la proposta che abbiamo fatto. Fra l'altro nelle argomentazioni che erano emerse sul voto per parti separate era emersa anche la richiesta di rappresentanti della maggioranza di fare esprimere il Consiglio Comunale, quindi la inviterei pregiudizialmente a fare esprimere il Consiglio Comunale se votare separatamente l'emendamento di Giunta dalla delibera perché il nostro voto sarà condizionato da questo comportamento. Per noi, come abbiamo detto prima, questa delibera è molto importante ed è stata anche fatta su iniziativa di un collega dell'opposizione; ricordo una mozione votata da tutti noi, ma presentata dal collega Bernabò Brea e da altri, che chiedeva questa norma di salvaguardia.

Quindi su questo atto deliberativo, così come era stato presentato originariamente, siamo fortemente favorevoli. Non siamo disposti a votare un atto deliberativo che, così come modificato, tra l'altro l'ha detto un capogruppo di maggioranza, è confuso. C'è stata molta confusione su questa delibera e noi vogliamo distinguere il nostro comportamento, corretto sul piano amministrativo, dalle confusioni e dalle empatie interne dei partiti di maggioranza.

Pertanto chiediamo che l'aula si esprima perché l'assemblea è sovrana. In funzione di questo il nostro voto sarà conseguente”.

**RIXI (L.N.L.P.)**

“Anche da parte mia il voto è fortemente condizionato. Se verrà concessa la votazione per parti separate, voteremo contro l’emendamento della Giunta che secondo noi confonde la norma e lascia spazio al fatto che i progetti in itinere non sono modificabili, quindi chi ha dato ha dato, chi ha avuto ha avuto. Quindi, per essere chiari anche con i cittadini presenti, questo emendamento va se non altro a chiarire il fatto che tutto ciò che è in itinere ormai passa con la norma precedente. Oltretutto l’emendamento non è stato fatto proprio da nessun collega di maggioranza, quindi se fosse ininfluenza credo che nessuno avrebbe creato polemiche per dividere i due atti e il suo inserimento all’interno della delibera farà sì che noi ci asterremo perché non è più quella delibera che noi dividevamo perché non tutela il territorio come lo volevamo tutelare noi.

Mi stupiscono invece alcuni partiti, come i Verdi, che avevano manifestato questo atteggiamento la volta scorsa e che oggi invece di fronte a un ordine del giorno che ribadisce lo stato di fatto sono disposti ad accettare questa modifica da parte della Giunta”.

**POSELLI (P.R.C.)**

“Io non modifico niente di quanto già detto precedentemente, per cui confermiamo la nostra indicazione di voto positivo, suffragato dal fatto che esistono questi due emendamenti che la integrano e che, come accennavo già in precedenza, ci sembrano integrativi e di garanzia.

Devo dire che le spiegazioni dell’assessore mi lasciano comunque il dubbio iniziale, quello che forse un atteggiamento come quello che si è manifestato in maggioranza, più che dalla pratica sia stato dettato dalle difficoltà che in questa fase esistono per la fluida situazione politica di cui parlavo altrimenti non ci sarebbe una spiegazione possibile perché secondo me le integrazioni che sono state date sono complete soltanto con l’emendamento presentato a firma di tutti i gruppi e illustrato dal collega Brigonolo”.

**BERNABÒ BREA (A.N.)**

“Io confermo in pieno quanto dichiarato precedentemente. Credo che dopo episodi veramente contestabili e di basso profilo a cui abbiamo assistito nell’ultimo Consiglio, dopo la reticenza mostrata dall’assessore in merito a questo emendamento di Giunta, l’unico atteggiamento possibile sarebbe stato quello di votare contro tutti questi documenti, delibera compresa, perché qui c’è qualche cosa che si vuole celare a questo Consiglio e all’opinione pubblica.

Nello stesso tempo, come è stato detto, è chiaro che questa delibera è molto importante. Abbiamo già avuto degli scempi sul levante e sul medio levante; bisogna cercare di far fronte a questa situazione. La delibera, certo, non è risolutiva, però qualche cosina salva. L'ideale sarebbe stato cancellare completamente quella odiosa norma che permetteva il trasferimento dei volumi, così non è stato. Comunque indubbiamente la norma mantiene la sua validità in molte situazioni, per cui invece di votare contro ci asterremo. Ci dispiace perché avremmo voluto votare a favore di questa delibera perché oltretutto, come è stato ricordato, dietro c'era anche una mia mozione, però con questo atteggiamento di Giunta – ripeto – non ci è possibile votare a favore. Voteremo invece a favore dell'emendamento fatto dal collega Brignolo perché crediamo che sia migliorativo e costituisca un'ulteriore salvaguardia per il territorio”.

#### **ASSESSORE GABRIELLI**

“Faccio una premessa: questo emendamento di maggioranza lo condivido pienamente anche nei suoi contenuti e quindi sono immediatamente disposto ad assumermi tutta la responsabilità relativa alla sua prosecuzione, però non si può inserire in un emendamento una variante al PUC, proprio perché assoggettare a SUA, cioè a strumento urbanistico attuativo, tutte le aree B che hanno le condizioni di cui si parla nell'emendamento vuol dire fare una variante al PUC. Questa variante noi siamo assolutamente disponibili a portarla con delibera in Consiglio Comunale, pertanto propongo una modifica a questo emendamento che mi sembra sia assolutamente in linea con quanto chiesto con l'emendamento stesso. Laddove si dice “In particolare ...” io sostituirei con la frase: “La Giunta comunale provvederà a presentare una delibera per far sì che le aree pregiate attualmente soggette a vincolo generico siano sottoposte a strumento urbanistico attuativo inteso ...” ecc., quindi un impegno preciso, all'interno di questa delibera, a fare una delibera ad hoc per quanto riguarda questa specifica variante perché va ad incidere sulle norme del PUC, dobbiamo modificare la norma del PUC che attualmente non prevede questo SUA, quindi dobbiamo fare una norma del PUC che lo preveda”.

#### **BRIGNOLO (VERDI)**

“Io se sono tutti d'accordo accetterei questa modifica e se fosse possibile aggiungerei anche un dato temporale, mi andrebbe bene “entro 30 giorni””.

## MUROLO (A.N.)

“Io vorrei fare un po’ da memoria storica, chiedendo la primogenitura di questa norma perché la mozione presentata dal collega Bernabò Brea è quella che poi ha scatenato tutto ciò che è seguito fino alla delibera di Giunta. Vi era una necessità di passare dal rapporto 1 a 1 a quello 1 a 0,5, quindi di dimezzare questi volumi. Chiaramente non abbiamo dalla nostra le associazioni ambientaliste che sono scomparse e non bivaccano più in piazza De Ferrari, visto che la reggia non è più occupata da Biasotti ma da Burlando, quindi Burlando non si deve preoccupare ... interruzione ... io ho visto la differenza; ho visto anche che prima c’erano sindacati, associazioni ambientaliste, consumatori, casalinghe, pensionati che non arrivavano alla quarta settimana del mese, pacifisti! Io do mille euro per ogni pacifista, perché ormai è una razza estinta, che bivaccavano in piazza De Ferrari. Ormai tutte queste categorie sono scomparse. Ora piazza De Ferrari è diventata un luogo di calma e tranquillità e il grande timoniere può andare avanti tranquillo.

Alleanza Nazionale è stata all’inizio fortemente impegnata in questa battaglia. Avremmo voluto votare questa delibera che andava quasi totalmente a favore di quello che portavamo avanti. E’ inquietante (è l’unico aggettivo che trovo) l’emendamento presentato dalla Giunta perché, vedete, il fatto che siano assoggettati alla norma precedente gli interventi già adottati mi sta bene perché nessun regolamento può essere retroattivo, ma in corso di perfezionamento, assessore, è un termine così vago. Un atto notarile, per esempio, in corso di perfezionamento quando lo è? Quando andiamo a firmare, quando abbiamo deciso la data in cui lo andremo a firmare? Lei mi dirà che vuol dire qualche cosa di preciso, però vorrei vedere quale legge dello stato indica il momento esatto e che cosa s’intende per “in corso di perfezionamento”.

Quindi le dico, come uomo della strada, come consigliere comunale che non parla il burocrate, che questo è un termine inquietante perché credo che anche le domande presentate per gli asili nido o per le case popolari in questi anni poi sono state annullate da nuove norme emanate dal Comune, non ultima quella relativa alle case popolari: c’era un elenco con una certa graduatoria; adesso verrà fuori un nuovo bando per le case popolari che annullerà il “corso di perfezionamento” di tutte queste domande di cittadini che aspettano la casa e questi cittadini dovranno rifare la domanda. Quindi atti in corso di perfezionamento quando la Giunta vuole li annulla; quando non vuole, perché probabilmente ha interesse a mantenere questa norma non li annulla.

Però, rifacendomi alle invocazioni di Castellaneta alla stampa di dire la verità su quello che è successo, vorrei anche sottolineare che la stampa dovrebbe ricordare l’onore della primogenitura di Alleanza Nazionale.

Anche alla luce di quello che ha chiesto l’assessore sull’emendamento dei partiti di maggioranza, ribadisco che noi voteremo a favore”.

### **BIGGI (MARGHERITA)**

“Sinceramente mi meraviglia la coerenza di alcuni gruppi! Ho qui un ordine del giorno approvato dal Consiglio Comunale ... INTERRUZIONI ... Costa, io sto leggendo un ordine del giorno approvato dal Consiglio Comunale ... INTERRUZIONI .... io prendo atto del fatto che ogni volta che prendo la parola scatenano le ire di qualcuno, nonostante io sia una pacifista convinta!

Vorrei ricordare che tutto il Consiglio Comunale (ci sono quasi tutti i nomi!) il 19 luglio aveva approvato un ordine del giorno con il quale si chiedevano le stesse cose che ora sono in delibera. Allora io vorrei capire come mai nel giro di pochissimo tempo ci sono gruppi che si astengono sulla delibera!

Io vorrei semplicemente ricordare che la delibera recepisce le richieste dei Consigli di Circostrizione del Levante, del Medio Levante, dei Comitati dei cittadini preoccupati per l'equilibrio delicato della zona del levante e per la salvaguardia del verde. ricordo ancora che in Commissione Consiliare abbiamo ripetutamente chiesto la riduzione degli indici, che anche in Consiglio Comunale abbiamo chiesto la riduzione degli indici. Ora ci troviamo di fronte ad una delibera che prevede la riduzione degli indici di utilizzazione in sede attiva, da un metro quadro per metro quadro a 0,5 metri quadri per metro quadro: mi sembra che questo ridimensionamento risponda a tutte le richieste che erano state avanzate. ... INTERRUZIONI .... L'indice asservibile, inoltre, viene innalzato a 1500 metri quadri, per cui mi sembra che la delibera risponda pienamente a quanto era stato richiesto dal Consiglio Comunale, dalla Commissione Urbanistica, dai cittadini e dai Consigli di Circostrizione, per cui noi daremo il nostro voto favorevole, pienamente convinti”.

### **LECCE (D.S.)**

“Io penso che si debba fare un passo indietro rispetto a quello che è il ruolo anche istituzionale del nostro Consiglio. Quando ci sono delle delibere, esse vanno commentate sul merito e questo è l'atteggiamento mio e del mio gruppo, con la serietà che lo contraddistingue in tutti i suoi comportamenti, anche se in democrazia non c'è scritta mai una parola fine ma c'è sempre un movimento, un dibattito. Il nostro rapporto, critico alcune volte con la Giunta, non deve meravigliare nessuno perché è una scelta nostra e continuerà ad esserci questo rapporto di lealtà, di correttezza, e quando sarà possibile il mio gruppo chiederà, se una delibera non ci sembrerà “corretta”, di modificarla. Questo deve essere chiaro, e da questo punto di vista non accettiamo lezioni da nessuno.

Inoltre gli interessi di questa città vanno rappresentati nel suo insieme: ci sono aziende, ci sono cittadini che vivono nei diversi quartieri e che non

vogliono che essi vengano distrutti, sia a Levante che a Ponente. Nel rispetto di queste regole se c'è una delibera che non va bene, noi chiediamo (e lo chiederemo sempre) alla Giunta di modificarla.

Allora torniamo al merito della delibera, e il merito è che oggi finalmente c'è un provvedimento in cui gli indici quasi si dimezzano rispetto ad un PUC che è in attuazione. Cosa diversa sono la normativa e le leggi italiane, e anche in giurisprudenza c'è una prassi consolidata, ossia che le norme non possono essere retroattive a meno che non ci siano interventi legislativi di un certo tipo.

La delibera ci sembrava non completa e l'emendamento della Giunta è riuscita a dare questa completezza; il nostro emendamento di maggioranza voleva sgomberare il campo da interpretazioni sbagliate secondo le quali da parte nostra ci sarebbero stati interessi sottobanco! A noi importa la qualità della vita della città, insieme alle proprie aziende!

In questa delibera non c'è retroattività, c'è una logica rispetto anche sotto il punto di vista ambientale, logica che ci costringe ad intervenire: questa delibera, così modificata, noi la voteremo convintamente perché siamo certi di quello che facciamo. Abbiamo chiesto dei chiarimenti, abbiamo chiesto una modifica, questa modifica è stata accordata, la votiamo favorevolmente.

Io non ricordo, e sono in questo Consiglio Comunale da dieci anni!, che vi sia stata una modifica della Giunta ad una delibera e che la stessa sia stata votata in modo disgiunto dalla delibera stessa...**INTERRUZIONI**.. . sicuramente gli emendamenti vengono votati in modo disgiunto ma lo stesso non avviene per la modifica di Giunta: si votano gli emendamenti e poi la delibera comprensiva degli emendamenti votati e della modifica. Ricordo invece ciò che avviene con le mozioni e gli ordini del giorno per i quali, quelli sì!, a volte viene chiesta la votazione per parti separate e spesso si ottiene anche per quella lealtà di rapporti che ci sono tra maggioranza ed opposizione. Questo continueremo a farlo, ma per il resto se le norme sono cambiate invitiamo il Segretario Generale o il Presidente del Consiglio Comunale a comunicarcelo in modo che noi ci possiamo adeguare al nuovo principio”.

## **GUASTAVINO - PRESIDENTE**

“A questo punto pongo in votazione la mozione d'ordine dei colleghi dell'opposizione relativa alla richiesta di votazione separata tra modifica di Giunta e delibera. Chi vota sì è favorevole alla votazione separata, che vota no è contrario e intende procedere come abbiamo sempre fatto, ossia votando la delibera comprensiva della modifica di Giunta”.

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Adorno, Barbieri, Benzi, Bernabò Brea, Biggi, Biggio, Brignolo, Burlando, Casagrande,

Castellaneta, Cecconi, Costa, Dagnino, Della Bianca, Delogu, Delpino, Farello, Fedrazzoni, Franco, Frega, Garbarino, Grillo, Lavagetto, Lecce, Maggi, Molfino, Morettini, Murolo, Pasero, Porcile, Praticò, Repetto, Rixi, Rosso, Striano, Vacalebre, Viazzi, Basso, Cosma, Gronda, Guastavino, Nacini, Poselli, Tartarini, in numero di 44.

Esito della votazione della proposta di votazione per parti separate: approvata con 37 voti favorevoli; 7 voti contrari (Basso, Gronda; Cosma; Guastavino; PRC).

#### SEGUE TESTO DELLE MODIFICHE PRESENTATE DALLA GIUNTA E DELL'EMENDAMENTO N. 1 MODIFICATO

##### MODIFICHE GIUNTA

“(pag. 4) - BA7 punto 1.4.

... sono assoggettati alla disciplina previgente.

Inoltre sono assoggettati alla disciplina previgente gli interventi oggetto di varianti al PUC già adottate ed in corso di perfezionamento, che prevedano la utilizzazione del lotto minimo e della IUI, anche per trasferimento, in conformità alla norma previgente.

La suddetta norma cessa di avere applicazione decorsi 18 mesi ecc..

(pag. 6) - BB7 punto 1.4.

... Amministrazione), sono assoggettati alla disciplina previgente.

Inoltre sono assoggettati alla disciplina previgente gli interventi oggetto di varianti al PUC già adottate ed in corso di perfezionamento, che prevedano la utilizzazione del lotto minimo e della IUI, anche per trasferimento, in conformità alla norma previgente.

La suddetta norma cessa di avere applicazione decorsi 18 mesi ecc..”.

##### EMENDAMENTO N. 1

“Dopo il punto 6 di “La Giunta propone al Consiglio Comunale”, inserire: “La Giunta inoltre si impegna ad illustrare nell'apposita Commissione Consiliare tutti i progetti che riguardano trasferimenti di volume nelle zone B.

La Giunta Municipale provvederà a presentare entro 30 giorni una delibera per far sì che le aree pregiate, attualmente soggette a vincolo generico, saranno sottoposte a Strumento Urbanistico Attuativo inteso quale strumento

preordinato a specificare la struttura insediativa della zona e le sue connessioni con il contesto, nel rispetto della disciplina urbanistico edilizia e delle prestazioni indicate nelle relative norme.

Ai sensi del comma 4 dell’art. 14 delle Norme Generali del PUC lo SAU costituisce documentazione obbligatoria da approvarsi da parte del Consiglio Comunale, contestualmente alla convenzione attuativa, previa espressione della Circoscrizione competente e prima del rilascio delle relative concessioni edilizie”.

Esito della votazione sulle modifiche: approvate con 25 voti favorevoli, 5 contrari (Grillo; A.N.; L.N.L.P.) e 10 astenuti (F.I.: Cecconi, Costa, Della Bianca, Garbarino, Rosso, Viazzi; Liguria Nuova: Benzi, Castellaneta; U.D.C.: Repetto; G. Misto: Cosma).

Esito della votazione sull’emendamento n. 1, fatta mediante l’utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l’assistenza dei consiglieri Lavagetto, Maggi, Viazzi: approvato con 34 voti favorevoli e 10 astenuti (F.I.: Cecconi, Costa, Della Bianca, Garbarino, Grillo, Rosso, Viazzi; Liguria Nuova: Benzi, Castellaneta; U.D.C.: Repetto).

Esito della votazione della proposta n. 57: approvata con 31 voti favorevoli; 10 astenuti (Liguria Nuova: Benzi, Castellaneta; A.N.: Bernabò Brea, Murolo, Praticò; F.I.: Costa, Della Bianca, Garbarino, Viazzi; L.N.L.P.: Rixi)

CCCXVI

MOZIONE D’ORDINE DELLA CONSIGLIERA  
POSELLI SULLA PROCEDURA DEI LAVORI.

**POSELLI (P.R.C.)**

“Presidente le segnalo che è stato spento per l’ennesima volta un principio di incendio all’interno dell’aula consiliare. Forse chi è abituato a fumare non se ne accorge, ma coloro che sono più sensibili non possono continuare a sentire miasmi di carta bruciata solo perché non si fa rispettare la legge. I vigili dovrebbero esserci, e le ricordo, Presidente, che lei aveva preso un impegno in questo senso.

Qui non si tratta solo di colleghi irrispettosi nei confronti dei lavori del Consiglio, ma ci troviamo di fronte ad un pericolo pubblico perché rischiamo di prendere fuoco, non metaforicamente parlando!”.

CCCXVII (75)                    PROPOSTA 80 DEL 31.08.2006  
CONFERENZA DEI SERVIZI EX ART. 59 DELLA  
L. R. N° 36/1997 E S.M.E I. DEL PROGETTO  
DELLE OPERE DI ADEGUAMENTO DELLA  
FERROVIA A CREMAGLIERA PRINCIPE -  
GRANAROLO (SEDE ARMATA, PERCORSO DI  
SERVIZIO, NUOVE STAZIONI E RETI DI  
SMALTIMENTO) IN VARIANTE AL P.U.C. EX  
ART. 44 L.R. 36/97.  
PARERE DEL COMUNE DI GENOVA -  
APPROVAZIONE DEL PARERE DEFINITIVO.  
APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI  
AI PARERI PRESENTATI DAGLI UFFICI ED  
AMMINISTRAZIONI COMPETENTI.  
DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' AI  
SENSI DEL D.P.R. 327/01 E S.M. ED I.

#### **BRIGNOLO (VERDI)**

“Illustro il mio emendamento. Leggendo la delibera relativa alla creazione di questa struttura che tutti riteniamo di fondamentale importanza, ho visto che dalle espressioni dei pareri della Consulta dell’handicap emerge un dato abbastanza preoccupante: sembra che l’intervento proposto riguardi la messa a norma per quanto riguarda l’eliminazione delle barriere architettoniche, relativamente alle stazioni ma con alcune difficoltà per quanto riguarda la messa a norma delle carrozze.

Chiedo quindi un impegno da parte dell’amministrazione comunale per fare in modo che si riesca a raggiungere la totale accessibilità sia delle stazioni che delle carrozze. Mi sembrerebbe veramente anacronistico ed economicamente risibile da parte della Civica Amministrazione spendere cifre abbastanza consistenti per ottimizzare il raggiungimento delle stazioni da parte delle persone diversamente abili, e poi non dare loro la possibilità di accedere alle carrozze.

Il senso del mio emendamento era quello di cercare di sensibilizzare l’amministrazione affinché ci sia la totale accessibilità sia alle stazioni che alle carrozze per persone diversamente abili”.

#### **ASSESSORE GABRIELLI**

“La Giunta è pienamente d’accordo anche perché si tratta di una sollecitazione che proviene da una considerazione assolutamente razionale perché ovviamente non si possono mettere a posto le stazioni se poi non si ha la

carrozza adeguata. Il problema è la ricerca di finanziamento per la carrozza nuova, perché la carrozza vecchia non è adattabile a questo scopo.

Comunque è una giusta sollecitazione che accettiamo di buon grado”.

### **POSELLI (P.R.C.)**

“Ringrazio il collega Brignolo che ha avuto la sensibilità di accogliere questo imput da parte della consulta. Mi preme un minimo di ragionamento che mi interessa rimanga agli atti, anche perché mi sembra che i colleghi stiamo dimostrando scarso interesse per questa delibera, visto che continuano a parlare.

L’assessore Gabrielli dice che il problema sarà quello di trovare i fondi per nuove carrozze: io credo che l’amministrazione della cambiare mentalità nel senso che deve essere un “a prescindere” quello di ragionare su mezzi, stazioni, viabilità, vivibilità, che devono essere accessibili ai portatori di handicap.

Questo ragionamento lo si è fatto per un pezzo della metropolitana, per un altro non si è fatto e si è dovuti poi ricorrere ad un “tapullo”. Si è infatti fatto un percorso bellissimo nella stazione nuova, quella di piazza De Ferrari, per i non vedenti, ma poi non si è pensato di adattare le carrozze in modo che potessero essere al piano per coloro che vivono in condizioni di handicap motorio.

Ogni volta che l’amministrazione dovrà lavorare su problemi di vivibilità e viabilità, dovrà partire ragionando in termini di accessibilità per tutti, indipendentemente dai costi che questa accessibilità ha o non ha. Io tornerò sull’argomento perché continuano a pervenire al nostro gruppo segnalazioni di problemi legati alla vivibilità, quindi torneremo certo su questo problema, ma allo stesso tempo chiedo un impegno da parte dell’amministrazione.

Confermo quindi il voto favorevole del mio gruppo sia all’emendamento che alla delibera”.

### **SEGUE TESTO DELL’EMENDAMENTO**

“In relazione a quanto espresso dalla Consulta Comunale e Provinciale per i problemi degli handicappati, si sottolinea la parzialità dell’intervento, dal punto di vista delle barriere architettoniche, che interessa le fermate ma non interessa le carrozze.

Si chiede quindi di inserire nel dispositivo la seguente frase: "l'Amministrazione comunale si impegna per il raggiungimento della totale accessibilità delle stazioni e della nuova carrozza di trasporto al fine di una migliore fruizione della stessa e per non rendere inutili tutti gli altri interventi sulle fermate"."

Esito della votazione dell’emendamento: approvato all’unanimità.

Esito della votazione della proposta n. 80: approvata con 28 voti favorevoli; 12 astenuti (LIGURIA NUOVA: Benzi; A.N.: Bernabò Brea, Murolo, Praticò; F.I.: Ceconi, Costa, Della Bianca, Garbarino, Grillo, Rosso, Viazzi; L.N.L.P.: Rixi).

CCCXVIII RINVIO DELLE INIZIATIVE CONSILIARI AD OGGETTO:

MOZIONE 01271/2005/IMI PRESENTATA DA CONS. A.N., IN MERITO A FONDI PER LA SICUREZZA DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI.

INTERPELLANZA 01377/2006/IMI PRESENTATA DA CONS. MUROLO GIUSEPPE, IN MERITO A PONTEGGIATURA PONTE MONUMENTALE.

SUPERAMENTO DELLE INIZIATIVE CONSILIARI AD OGGETTO:

INTERPELLANZA 01068/2005/IMI PRESENTATA DA CONS. COSMA SALVATORE, IN MERITO A RIDISEGNAMENTO DELLA GRONDA DI PONENTE.

INTERPELLANZA 00898/2004/IMI PRESENTATA DA CONS. GRILLO GUIDO, IN MERITO AD ATTIVITÀ PRODUTTIVE ED INCENTIVI ALLE IMPRESE.

INTERPELLANZA N. 1068

“Il sottoscritto Salvatore Ottavio Cosma, Consigliere Comunale del Gruppo Misto,

INTERPELLA LA S.V. ILL.MA

per conoscere quanto c'è di vero su un ridisegnamento della Gronda di ponente, illustrata dall'on. Mazzarello alle Autorità Comunali e Provinciali (Sindaco e Presidente della Provincia) e al dott. Gamberale (Amministratore Delegato di Autostrade).

Firmato: Cosma (Gruppo Misto)  
In data: 18 maggio 2005”

#### INTERPELLANZA N. 898

“Il sottoscritto Guido Grillo, consigliere comunale del gruppo di Forza Italia;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale del 10/4/2003, avente per oggetto “Preso d’atto del decreto del Ministero delle Attività Produttive. Direzione Generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese”;

PRESO ATTO che il Ministero delle Attività Produttive ha concesso un contributo di Euro 4.047.000 per l’attuazione degli interventi nelle aree di degrado urbano previste con deliberazione della Giunta Comunale del 17/10/2002;

#### INTERPELLA IL SINDACO E LA GIUNTA

al fine di riferire al Consiglio circa i provvedimenti adottati ed effettuati in particolare per quanto previsto ai punti 3-4-5-7 del dispositivo di Giunta.

Firmato: Grillo (FI)  
In data: 29 novembre 2004”

# INDICE

## VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

**26 SETTEMBRE 2006**

CCCV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE GRONDA, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A DESTINAZIONE MATERIALE DI RISULTA DERIVANTE DALLE SCARIFICAZIONI DELLE ASFALTATURE STRADALI.....1

**GRONDA (MARGHERITA).....1**

**ASSESSORE SEGGI.....2**

**GRONDA (MARGHERITA).....3**

CCCVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE COSTA, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO AD ATTI DI VANDALISMO SUI MEZZI DEPOSITO A.M.I.U.....3

**COSTA (F.I.).....3**

**ASSESSORE TIEZZI.....3**

**COSTA (F.I.).....4**

CCCVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE PRATICO', AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A CRITERI D'APERTURA E CHIUSURA SOTTOPASSO DEI FERRARI (INGRESSO METROPOLITANA) DOPO GLI EPISODI DI SCRITTE E DISEGNI SUI MURI. 4

**PRATICO' (A.N.).....4**

**ASSESSORE MARGINI.....5**

**PRATICO' (A.N.).....6**

CCCVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE RIXI, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A SICUREZZA CENTRO STORICO. 6

<b>RIXI (L.N.L.P.)</b> .....	<b>6</b>
<b>ASSESSORE MARGINI</b> .....	<b>7</b>
<b>RIXI (L.N.L.P.)</b> .....	<b>8</b>
<b>CCCIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE COSMA, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A ESCLUSIONE DI GENOVA AGLI EUROPEI 2012 DI CALCIO.</b> .....	<b>9</b>
<b>COSMA (GRUPPO MISTO)</b> .....	<b>9</b>
<b>ASSESSORE GUERELLO</b> .....	<b>9</b>
<b>COSMA (GRUPPO MISTO)</b> .....	<b>11</b>
<b>CCCX MOZIONE D'ORDINE DELLA CONSIGLIERA DELLA BIANCA SU INDISPONIBILITA' DELL'ASSESSORE MERELLA A PARTECIPARE ALLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE</b> .....	<b>11</b>
<b>DELLA BIANCA (F.I.)</b> .....	<b>11</b>
<b>CCCXI MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE NACINI SU ATTENTATI AI MILITARI ITALIANI IN AFGHANISTAN. COMMEMORAZIONE DEL PRESIDENTE</b> .....	<b>12</b>
<b>NACINI (P.R.C.)</b> .....	<b>12</b>
<b>GUASTAVINO – PRESIDENTE</b> .....	<b>12</b>
<b>CCCXII MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE RIXI SU ORDINE DEI LAVORI</b> .....	<b>12</b>
<b>RIXI (L.N.L.P.)</b> .....	<b>12</b>
<b>GUASTAVINO – PRESIDENTE</b> .....	<b>12</b>
<b>CCCXIII (72) PROPOSTA N. 00077/2006 DEL 31/08/2006 EMISSIONE DI UNA SECONDA TRANCHE DELL'IMPORTO NOMINALE DI EURO 12.881.000,00 DENOMINATA "COMUNE DI GENOVA - TASSO FISSO - 2007/2032 BIS" A VALERE SU UN PRESTITO OBBLIGAZIONARIO COMUNALE DELL'IMPORTO COMPLESSIVO MASSIMO DI NOMINALI EURO 55.000.000,00 DESTINATO AL FINANZIAMENTO DI SPESE DI INVESTIMENTO DA PERFEZIONARSI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA LEGGE 724/94</b> .	<b>13</b>
<b>GRILLO (F.I.)</b> .....	<b>13</b>
<b>MUROLO (A.N.)</b> .....	<b>14</b>
<b>RIXI (L.N.L.P.)</b> .....	<b>15</b>
<b>POSELLI (P.R.C.)</b> .....	<b>15</b>

CCCXIV (73) PROPOSTA N. 00086/2006 DEL 14/09/2006 BILANCIO  
DI PREVISIONE 2006: RICOGNIZIONE A SALVAGUARDIA DEGLI  
EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI ART. 193 COMMA 2 D.LGS 267/2000.

16

<b>GRILLO (F.I.)</b> .....	<b>16</b>
<b>BERNABÒ BREA (A.N.)</b> .....	<b>18</b>

CCCXV (74) PROPOSTA N. 00057/2006 DEL 06/07/2006  
VARIANTE NORMATIVA, AI SENSI DELL'ART. 44 DELLA LEGGE  
REGIONALE N. 36/97 E S.M., INERENTE LA MODIFICA DEGLI  
ARTICOLI BA7 E BB7 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO  
URBANISTICO COMUNALE APPROVATO CON D.P.G.R. N. 44/2000. ...

Continuazione e fine della discussione .....	19
<b>GUASTAVINO - PRESIDENTE</b> .....	<b>19</b>
<b>BERNABO' BREA (A.N.)</b> .....	<b>20</b>
<b>ASSESSORE GABRIELLI</b> .....	<b>20</b>
<b>RIXI (L.N.L.P.)</b> .....	<b>20</b>
<b>GUASTAVINO - PRESIDENTE</b> .....	<b>21</b>
<b>MOLFINO (D.S.)</b> .....	<b>21</b>
<b>COSTA (F.I.)</b> .....	<b>23</b>
<b>BERNABO' BREA (A.N.)</b> .....	<b>24</b>
<b>BENZI (LIGURIA NUOVA)</b> .....	<b>25</b>
<b>POSELLI (P.R.C.)</b> .....	<b>26</b>
<b>ASSESSORE GABRIELLI</b> .....	<b>26</b>
<b>RIXI (L.N.L.P.)</b> .....	<b>27</b>
<b>COSTA (F.I.)</b> .....	<b>28</b>
<b>COSTA (F.I.)</b> .....	<b>28</b>
<b>GUASTAVINO – PRESIDENTE</b> .....	<b>29</b>
<b>GRACILI – SEGRETARIO GENERALE</b> .....	<b>29</b>
<b>BERNABÒ BREA (A.N.)</b> .....	<b>29</b>
<b>RIXI (L.N.L.P.)</b> .....	<b>29</b>
<b>CASAGRANDE (D.S.)</b> .....	<b>29</b>
<b>GUASTAVINO – PRESIDENTE</b> .....	<b>30</b>
<b>COSMA (G. MISTO)</b> .....	<b>30</b>
<b>GRILLO (F.I.)</b> .....	<b>30</b>
<b>ASSESSORE GABRIELLI</b> .....	<b>30</b>
<b>GUASTAVINO – PRESIDENTE</b> .....	<b>30</b>
<b>MUROLO (A.N.)</b> .....	<b>30</b>
<b>NACINI (P.R.C.)</b> .....	<b>31</b>
<b>GUASTAVINO – PRESIDENTE</b> .....	<b>31</b>
<b>CASTELLANETA (LIGURIA NUOVA)</b> .....	<b>31</b>
<b>BRIGNOLO (VERDI)</b> .....	<b>32</b>
<b>COSTA (F.I.)</b> .....	<b>33</b>
<b>RIXI (L.N.L.P.)</b> .....	<b>34</b>
<b>POSELLI (P.R.C.)</b> .....	<b>34</b>
<b>BERNABÒ BREA (A.N.)</b> .....	<b>34</b>

<b>ASSESSORE GABRIELLI.....</b>	<b>35</b>
<b>BRIGNOLO (VERDI).....</b>	<b>35</b>
<b>MUROLO (A.N.).....</b>	<b>36</b>
<b>BIGGI (MARGHERITA) .....</b>	<b>37</b>
<b>LECCE (D.S.).....</b>	<b>37</b>
<b>GUASTAVINO - PRESIDENTE.....</b>	<b>38</b>
<b>CCCXVI MOZIONE D'ORDINE DELLA CONSIGLIERA POSELLI SULLA PROCEDURA DEI LAVORI.....</b>	<b>40</b>
<b>POSELLI (P.R.C.).....</b>	<b>40</b>
<b>CCCXVII (75) PROPOSTA 80 DEL 31.08.2006 CONFERENZA DEI SERVIZI EX ART. 59 DELLA L. R. N° 36/1997 E S.M.E I. DEL PROGETTO DELLE OPERE DI ADEGUAMENTO DELLA FERROVIA A CREMAGLIERA PRINCIPE - GRANAROLO (SEDE ARMATA, PERCORSO DI SERVIZIO, NUOVE STAZIONI E RETI DI SMALTIMENTO) IN VARIANTE AL P.U.C. EX ART. 44 L.R. 36/97. PARERE DEL COMUNE DI GENOVA - APPROVAZIONE DEL PARERE DEFINITIVO. APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI AI PARERI PRESENTATI DAGLI UFFICI ED AMMINISTRAZIONI COMPETENTI. DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' AI SENSI DEL D.P.R. 327/01 E S.M. ED I.</b>	<b>41</b>
<b>BRIGNOLO (VERDI).....</b>	<b>41</b>
<b>ASSESSORE GABRIELLI.....</b>	<b>41</b>
<b>POSELLI (P.R.C.).....</b>	<b>42</b>
<b>CCCXVIII RINVIO DELLE INIZIATIVE CONSILIARI AD OGGETTO: MOZIONE 01271/2005/IMI PRESENTATA DA CONS. A.N., IN MERITO A FONDI PER LA SICUREZZA DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI. ....</b>	<b>43</b>
<b>INTERPELLANZA 01377/2006/IMI PRESENTATA DA CONS. MUROLO GIUSEPPE, IN MERITO A PONTEGGIATURA PONTE MONUMENTALE. .....</b>	<b>43</b>
<b>SUPERAMENTO DELLE INIZIATIVE CONSILIARI AD OGGETTO: INTERPELLANZA 01068/2005/IMI PRESENTATA DA CONS. COSMA SALVATORE, IN MERITO A RIDISEGNAMENTO DELLA GRONDA DI PONENTE. ....</b>	<b>43</b>

INTERPELLANZA 00898/2004/IMI PRESENTATA DA CONS. GRILLO  
GUIDO, IN MERITO AD ATTIVITÀ PRODUTTIVE ED INCENTIVI ALLE  
IMPRESE. ....43

INTERPELLANZA N. 1068.....43